IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 310.

50,000 COPIE AL GIORNO

Sabato, 10 Novembre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 36 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 48 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore: *C. Chiaveri* - Redattore responsabile: *F. Miaglia*
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - da 51 a 75 L. 7 - da 76 a 100 L. 10 - in più da convenirsi. - Comma di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Corso in Roma: Piazza Crimea cent. 20. In altre pagine cent. 30. In quarta pag. giudiziaria il 5 agosto, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edificio di proprietà in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La Francia e gli Howas

Le trattative col Madagascar sono rotte, come, del resto, si prevedeva generalmente, anche senza supporre come fanno taluni, che esse sieno state iniziate puramente allo scopo di rompere.

Fatto sta però, che mentre il plenipotenziario francese Le Myre de Vilers viaggiava per il Madagascar, il governo francese prendeva segretamente le disposizioni per la spedizione contro gli Howas, e questa spedizione è ora pronta a partire.

Il plenipotenziario francese Le Myre ha concesso agli Howas un certo termine per accettare o respingere il suo *ultimatum* dichiarandosi pronto a ricevere la quella risposta al suo arrivo alla costa, a Tamatave. Ma ora si tratta in compenso che di una formalità adottata dal plenipotenziario francese per assicurare a se stesso ed ai suoi connazionali la ritirata dall'interno dell'isola.

E però bubbio che gli Howas rispettino quel termine e quindi la marcia della scorta, che consiste di 125 uomini di fanteria di marina può diventare pericolosa, tanto più che essa deve percorrere a piedi, a causa della mancanza di animali da trasporto, la strada da Tamanariva a Tamatava.

Subito dopo l'arrivo di Le Myre a Tamatava, la questione sarà sottoposta alle Camere francesi, insieme ad una domanda di credito per la somma di 30 milioni di franchi, somma che sarà accordata e le ostilità cominceranno effettivamente.

Le cause del dissenso tra il governo francese e gli Howas rimontano all'ostilità che regna da secoli tra la Francia e gli Howas, e che, restando al nostro secolo, si ripiloga nei fatti del 1815, quando l'Inghilterra riconobbe i diritti della Francia sul Madagascar, e nel 1829 mandò la spedizione del comandante francese Goubeyre fini colla presa di Tamatava: in quelli del 1840-41 quando la Francia, mediante trattati colle tribù indigene, si assicurò il possesso di parecchi punti importanti sulla costa, tra cui Majunga; in quelli del 1868 quando fu conclusa col governo degli Howas un trattato di commercio che riconosceva ai francesi il diritto di acquistare in base ai contratti dei terreni, e finalmente in quelli del 1881 al 1883.

Una violazione del trattato di commercio del 1868 per parte degli Howas, provocò una serie di operazioni militari.

Majunga in cui gli Howas si erano fortificati, fu bombardata dai francesi e presa come pure Tamatava ed altri punti della costa.

Ma, come al solito, nelle spedizioni coloniali le forze dei francesi non erano sufficienti. Gli Howas sotto il comando del generale inglese Willoughy, riuscirono a bloccare la guarnigione francese a Tamatava e siccome a questi ultimi sorsero gravi difficoltà al Tonchino il governo francese fu costretto a mettere un termine con un trattato alla faccenda del Madagascar. Col trattato del 26 febbraio 1885 la Francia venne in possesso della magnifica rada di Diego Suarez al nord dell'isola; in compenso la Francia doveva riconoscere la sovranità degli Howas sul Madagascar, e fu adottato un protettorato poco ben definito la cui disposizione principale era che il residente francese sull'isola doveva regolare le relazioni tra il governo degli Howas e le potenze estere.

Contro questa disposizione gli Howas si ribellarono, come è noto, ripetutamente per suggestione, a quanto affermano i francesi, degli inglesi che avrebbero fornito per giunta agli Howas armi e munizioni, avrebbero organizzato il loro esercito ed aiutato a fortificare la capitale Tamanariva. La campagna dei francesi al Madagascar non è quindi diretta soltanto contro gli Howas, ma anche contro l'influenza inglese.

All'estero la campagna dei francesi non incontra opposizione od è molto scarsa, come ad esempio la Germania, non si vede di mal occhio che la Francia raccolga allori al di là dei mari, purchè distolga lo sguardo dal *trou des Vosges*.

In quanto all'Inghilterra, l'unica potenza che sia poco favorevole alla spedizione, non è probabile che sorgano seri conflitti colla Francia per la questione del Madagascar. L'Inghilterra ha riconosciuto il trattato del 1868 tra la Francia e gli Howas e come ha dichiarato recentemente nel suo discorso di Sheffield lord Rosebery, il governo inglese non si oppone al protettorato francese.

Esso desidera soltanto che questo non si muti in annessione — e anche lascia credere che qualora il gabinetto di Parigi avesse simili intenzioni, ove cercasse di attuarle, potrebbero derivarne gravi complicazioni.

I CLERICALI INTRANSIGENTI

Il telegrafo ci annunzia da Parigi che il noto monsignor Boeglin, già direttore del *Nouveau Mondaine de Rome*, e testè espulso dall'Italia, ha pubblicato nel *Figaro* la storia della sua prigionia, che — fra parentesi — non durò più di quindici ore. Spiega a modo suo, s'intende, le ragioni per le quali dovette subire il martirio; e dopo ciò si abbandona a predire ciò che deve inevitabilmente avvenire in Italia per opera di Crispi.

L'Italia, cioè, andrà a fascio, e Leone XIII la ricondurrà sopra basi nuove, pacifiche e sicure. Allora il monsignore ritornerà, ritornerà in Roma e vi ritornerà trionfante.

Non è il caso di allarmarsi per questa profezia; è piuttosto il caso di farci su una risata, perchè si sa ch'essa è solo l'effetto di una strana malattia dominante fra i clericali intransigenti; malattia della quale l'*Unità Cattolica* fu la prima colpita fin dai tempi dell'indomani della breccia di Porta Pia, nè ha mai potuto risanarsi.

Monsignor Boeglin, come tutti coloro che ne sono affetti, non sa farsi un'idea giusta del tempo in cui vive e degli avvenimenti che si succedono sotto i suoi occhi.

Infatti, nei suoi deliramenti, egli attribuisce a Leone XIII una missione dissolvente, scorgerlo quando non pochi indizii accennano che l'augusto vegliardo tende a modificare la sua antica politica rispetto all'Italia attuale.

Basterebbe la creazione della Prefettura apostolica nell'Eritrea per persuadere chiunque abbia il cervello a posto, che un cambiamento di orientazione si va verificando in Vaticano. Ma quasi ciò non bastasse, ecco il Papa permettere che il Corpo diplomatico accreditato presso di lui assista al servizio funebre in onore del defunto Czar Alessandro, celebrato nella cappella della Ambasciata russa presso il Re d'Italia. E questo un fatto nuovo e che ha un grande significato. Noi ci ricordiamo di un altro fatto che vale a dare tutto il rilievo necessario alla recente concessione di cui parliamo. Allorchè, parecchi anni sono, morì qui in Roma il colonnello De la Haie, addetto militare all'Ambasciata francese presso il Quirinale, al personale dell'altra Ambasciata presso il Vaticano venne assolutamente proibito di assistere al funerale.

Potremmo accennare altri esempi di proibizioni di questo genere, sebbene per circostanze diverse; ma può bastare questo che abbiamo citato per provare che oggi al di là del Ponte vanno sparendo quei sentimenti e quegli atti di ostilità verso l'Italia per i quali si distinsero singolarmente i primi anni dell'attuale Pontificato.

E le ragioni di questa salutare evoluzione?

Noi non siamo in grado di dechinarle con sicurezza; ma una fra le medesime, e forse la più importante, può essere quella che, dopo tanti tentativi fatti da Leone XIII presso i principali governi d'Europa, egli ha finalmente compreso che lo Stato attuale d'Italia non può modificarsi, e che la sua patria è ancora la terra che offre al papato la maggior devozione e la maggiore sicurezza per l'avvenire.

Ma i clericali intransigenti che formicolano in Vaticano, e sono in gran parte stranieri non possono comprendere questa grande idea; e però cospirano e si agitano per condurre l'Italia al Medio-evo, o poco meno. Credono, nella loro cecità, di salvare la religione mentre lavorano, inconsci, per ruinarla. E fanno profezie insensate.

Un cumulo di circostanze ci autorizza a credere che sia stato migliore profeta l'on. Crispi, quando, sei anni sono, rispondendo ad una interrogazione, alla Camera, circa una presunta conciliazione col Vaticano, disse che le voci corse in proposito non avevano fondamento, ma che Leone XIII non essendo un uomo ordinario, nulla, regnando lui, vi poteva essere d'impossibile.

E monsignore Boeglin, oggi, non è ancora riescito a capire l'attuale Pontefice, ed espirme, nel *Figaro*, la fiducia di vederlo quanto prima allontanato per rovinare la sua patria?

Compiangiamo monsignore e il giornale che se n'è fatto compiacente portavoce!

Politica e Diplomazia

(N) **Vienna**, 9, ore 14,20 — L'Imperatrice resterà a Vienna sino alla fine del mese corrente e poi si recherà ad Algeri.

(N) **Londra**, 9, ore 14,40 — Il matrimonio del principe Adolfo di Teck, fratello della duchessa di York, con Lady Margherita Grosvenor avrà luogo il 27 del corrente come era stato precedentemente fissato.

In causa però della morte dello Czar il principe e la principessa di Galles non potranno assistervi come avevano stabilito.

(N) **Parigi**, 9, ore 13,20 — Il giorno della partenza del conte Hoyos, ambasciatore di Austria-Ungheria, non è ancora fissato definitivamente.

L'ambasciatrice partirà nei primi giorni della settimana ventura e il conte Hoyos probabilmente l'accompagnerà.

Parigi — L'ambasciatore di Turchia, Zia Pascià, ha presentato le sue credenziali al presidente della Repubblica.

Il ricevimento ha avuto luogo col cerimoniale abituale.

Il presidente dei Tribunali misti in Egitto

(S) **Cairo**, 9. — Il giudice francese Pruniere è stato richiesto presidente dei Tribunali misti.

NICOLÒ II

Un corrispondente della *Pall Mall Gazette* a Livadia ha avuto una intervista con un inglese che conosce intimamente il nuovo Czar.

Egli ha detto che Nicolò II è uno dei Sovrani più colti d'Europa, essendo la sua istruzione stata diretta dal generale Danilewitch, coll'assistenza di due istitutori stranieri.

Gli furono assegnate moltissime svariate cose ed egli mostra grandissima attitudine a tutte.

Parla e scrive facilmente l'inglese e il francese e conosce anche bene il tedesco, mentre è famigliare colla letteratura di tutti e tre i paesi.

Egli è specialmente istruito nelle seguenti materie: matematiche, storia, geografia, legge, economia politica e chimica. Ha avuto poi una istruzione militare speciale in tutti i rami del servizio.

Egli completò i suoi studi generali sotto istitutori francesi e inglesi, mentre ogni scienza speciale gli fu insegnata dal miglior professore della medesima che si trovasse a Pietroburgo.

Da fanciullo egli era estremamente coscienzioso e amava che le lezioni, senza che nessuno fosse obbligato a ordinargliele.

Egli ha una mente meravigliosamente assimilatrice, una memoria eccellente, un giudizio serio ed una grande penetrazione.

Fino dalla prima fanciullezza egli è stato notevole per la sua veracità in tutte le più piccole cose.

Non ha mai preso una risoluzione in fretta, ma quando l'ha presa non si è lasciato distogliere mai.

Il principe natriva una illimitata fiducia e rispetto per sua madre.

La Czarina ha grande influenza sullo Czar attuale, nella cui educazione essa prese il più vivo interesse.

Nicolò, quantunque sappia come imporre rispetto, è gentile con coloro che lo circondano.

Fisicamente egli è robusto e gli piacciono tutti gli esercizi del corpo, come andare a cavallo, remare, andare a caccia.

L'inglese conclude dicendo: " Non posso dire altro che bene di lui e sono convinto che sarà una grande figura nella storia avvenire. L'Europa può guardarlo colla massima fiducia, credendo ad ogni parola che dice. "

(S) **Colonia**, 9. — La *Kölnische Zeitung* la da Pietroburgo: " Contrariamente alle notizie dei giornali stranieri, il matrimonio della Czar Nicolò colla Granduchessa Alessandra Federorowna, si celebrerà soltanto fra sei mesi.

" Il Granduca ereditario Giorgio partirà, oggi, per Abastuman, onde passarvi l'inverno. "

L'Arsenale di Napoli

Nel Consiglio comunale di Napoli fu letto ieri sera, un *memorandum* dell'assessore Parlati relativo alla questione dell'Arsenale, che tanto vivamente appassiona i cittadini della metropoli napoletana.

E' un documento sbagliato nella forma e nella sostanza come già, prima di noi, e conciamente notò il *Don Marzio*, giornale che non può essere sospetto di poca tenerezza per gli interessi napoletani.

Ispirato al uno spirito meschino e campanilistico, quel *memorandum* respingeva, a nostro avviso, invece di favorire una equa soluzione della dibattuta qustione.

Esso eccita la cittadinanza napoletana ad una molinstesa resistenza, solletica i sentimenti di m'assurda e pericolosa gelosia verso le altre regioni d'Italia.

L'arsenale della Spezia, che Napoleone I, intuendo i futuri destini della patria nostra, pronosticò il porto militare dell'Italia costituitra in nazione una, vi è dipinto come il rivale di Napoli, dimenticando le ragioni generali di difesa dello Stato, che consigliarono la fondazione e lo sviluppo di quella piazza marittima, iniziata dal genio prevveggente di Camillo Cavour.

Si parla di torti, che si vogliono fare a Napoli e si perde di vista non soltanto quanto i *vari uomini di stato, che si sono succeduti* al governo dal 1860 in poi hanno fatto per Napoli (e fecero bene), ma si dimentica che a capo del governo è oggi Francesco Crispi, il quale ama Napoli di sincero affetto figliale, ed a capo dell'amministrazione della Marina è Costantino Morin, uomo di carattere e stampo antico, essenzialmente estraneo alle cricche partigiane e regionali, guarentigia al paese che le sue risoluzioni non saranno mai guidate da passioni e da intrighi.

Ragioni di spazio non ci consentono di riprodurre gli assennati articoli pubblicati sulla questione dal *Don Marzio* di Napoli, unico tra i giornali di quella città che ha avuto il coraggio di dire la verità, e tutta la verità; ma noi ci associamo interamente alle sue savie e serie considerazioni, perchè anche noi crediamo che lo aizzare le passioni locali, l'estinarsi a conservare ad ogni stabilimento che l'interesse generale dello Stato impone di trasportare e lo spropositare di tattica e di strategia, senza intendersene, non sia battere una strada buona ed utile per gli interessi, che si pretende di salvaguardare.

La sola via buona e pratica è quella additata dal *Don Marzio*, la quale è da augurarsi che abbia ad incontrare il favore della maggioranza dei napoletani, di di cui ingegno acuto e fine senso dell'opportunità non può sfuggirne la convenienza.

Esaminare con calma e serenità la questione militare, e se l'arsenale deve essere soppresso, sopprimerlo con dignità e fermezza che si accordino a Napoli adeguati compensi, onde gli interessi suoi e dei numerosi operai, i quali del lavoro dell'arsenale vivono, non ne siano danneggiati.

Fin qui, e non oltre, il diritto di Napoli ed il dovere del governo di soddisfarne le legittime aspirazioni.

Pretendere di più è atto assurdo e pericoloso, che potrebbe inceppare la buona volontà del governo di far ragione, nei limiti del giusto e dell'equo, alle lagnanze di Napoli.

ALESSANDRO III.

Funerali ed onoranze.

(N) **Parigi**, 9, ore 11,34 — Si ha da Livadia: Ieri mattina alle 10, il feretro, contenente la salma di Alessandro III, fu trasportato a Yalta.

Secondo il cerimoniale stabilito alle ore 7 antimeridiane si adunarono nella chiesa bizantina della Corte, i dignitari, la nobiltà e le deputazioni.

Giunta la famiglia imperiale, lo Czar ei granduchi presero la testa della mortuaria e la portarono sul carro funebre.

In testa del corteo camminavano il maestro delle cerimonie, il clero, il professore del defunto portando l'insegne che quest'ultimo baciò prima di morire.

Le truppe arrivano e chiudevano il corteo funebre.

Seguivano sei carrozze piene di corone.

I tartari della Crimea e deputazioni di altri reggimenti facevano seguito.

Il corteo si fermò al monastero di Spatoff-Skite, dove fu celebrato un servizio funebre; poi riprese la strada di Yalta, dove giunse alle ore tre.

Fu celebrato il seguito un altro servizio religioso sul *yaut* e alle tre e mezzo il feretro fu trasportato sulla nave *Pamjat Merburya*, dai cacciatori e dai marinai.

In quel momento le artiglierie di terra e delle navi da guerra fecero le salve.

Il feretro fu deposto sopra un catafalco eretto nella cappella ardente sul davanti della nave.

Lo Czar Nicolò, il principe e la principessa di Galles, la Czarina, la ildanzata dello Czar con i granduchi si imbarcarono sulle stesso incrociatore, mentre gli altri personaggi salirono sulla corazzata *Dodici Apostoli*.

Le due navi presero quindi la direzione di Sebastopoli.

La partenza della salma fu salutata con salve dei cannoni delle navi da guerra e delle batterie di terra.

Una folla immensa e commossa ha assistito al trasporto ed all'imbarco della salma dello Czar Alessandro III.

(S) **Pietroburgo**, 9 — Il *Messaggero del governo* pubblica il seguente telegramma da Belbek, presso Sebastopoli, in data di ieri:

" Verso le 4 pom., l'incrociatore *Pamjat Merburya*, con a bordo la salma dello Czar Alessandro III, giunse nel golfo meridionale di Sebastopoli ed approdò alla banchina della ferrovia.

" Contemporaneamente giunsero lo Czar Nicolò II, la Czarina, la granduchessa Alessandra Feodorowna, lo Czarevich, i granduchi Michele ed Alessio, la granduchessa Xenia col marito e la granduchessa Olga.

" Dopo breve preghiera, la salma di Alessandro III fu trasportata in un vagone parato a lutto del treno speciale.

" Dopo la partenza di questo treno partì un secondo treno imperiale.

" Lo Czarevich ha accompagnato la salma sollano fino a Seisenopoli; ed è partito quindi a bordo dell'*Orel*, diretto al Caucaso.

(S) **Sebastopoli**, 8 *(ritardato)*. — L'incrociatore *Pamjat Merburya*, con a bordo la salma dello Czar Alessandro III, arrivò nel pomeriggio, salutato con salve delle navi da guerra che si trovavano nella baia.

Era decorata la banchina, alla quale ha approdato l'incrociatore *Pamjat Merburya*.

Si rinnì il clero e venne celebrata una messa funebre.

Poscia la cassa mortuaria, fra le salve delle artiglierie, fu posta su di una barca e trasportata nel vagone funebre del treno speciale che la deve condurre a Mosca.

(S) **Mosca**, 9. — Un padiglione speciale è stato preparato per l'arrivo della salma di Alessandro III, affinchè il popolo possa vederla.

Dalla ferrovia fino alla cattedrale sono stati eretti numerosi archi con decorazioni funebri. Vi sono decorazioni funebri veramente magnifiche.

(S) **Karkow**, 9. — Il treno che recherà la salma dello Czar Alessandro III, passando per Borki, si fermerà presso il Convento, che venne eretto in memoria del 29 ottobre.

(S) **Pietroburgo**, 9. — Nella cattedrale di Pietro e Paolo si continua a lavorare giorno e notte per i funerali dello Czar Alessandro III.

Il pavimento, i muri e le colonne vengono coperti con drappi neri.

Nel centro della chiesa fu collocata una piattaforma coperta di un drappo rosso, sulla quale si collocherà il catafalco.

La piattaforma è posta sotto un gran baldacchino a drappi in oro che fa capo alla volta e dal quale scendono due larghe e ricche serre listate di ermellino. Il catafalco sarà circondato da 40 candelabri.

La bara dello Czar Alessandro III è stata preparata fra i sarcofaghi di Alessandro II e della Czarina Maria Alessandrovna.

(S) **Pietroburgo**, 9. — Il *Messaggero del Governo* annunzia che lo Czarevich continuerà la cura dell'aria di montagna, ed è partito per il Caucaso.

(N) **Pietroburgo**, 9. — Lo Scià di Persia dedicò allo Czar Alessandro III una grande corona in argento con fiori in porcellana.

In occasione dei funerali dello Czar Alessandro III sarà dato un pranzo a 25,000 poveri.

Nella cattedrale di Isaac ebbe luogo, stamane, una funzione religiosa, alla quale assistettero il Corpo diplomatico ed i dignitari dell'Impero.

(S) **Parigi**, 9 ore 11,34 — Alle esequie dello Czar Alessandro III, il ministro della guerra mandera un superbo ricordo a nome dell'esercito francese.

(S) **Cettigne**, 9 — Il Principe del Montenegro partirà per Pietroburgo, onde assistere ai funerali dello Czar Alessandro III.

La diagnosi e l'autopsia.

(S) **Pietroburgo**, 9 — Il *Messaggero del Governo* pubblica la diagnosi che i dott. Leyden, Sacharjin, Hirsch, Popoff e Malinowski fecero della malattia, in seguito alla quale soccombette lo Czar Alessandro III.

La malattia era una nefrite cronica interstiziale con affezione cardiaca del cuore e del sistema vasale ed infarto emorragico del polmone sinistro con ipostasmazione consecutiva di questo.

Lo stesso giornale pubblica il reperto anatomopatologico dell'autopsia del corpo di Alessandro III, fatta da cinque anatomi russi.

Ecco le ragioni che per l'imperatore morì per apoplessia cardiaca con ingrossamento dei muscoli del cuore ipertrofico e nefrite interstiziale, (Atrofia granulosa dei reni).

I prezzi del grano nel 1894

Si agita ora in Inghilterra una interessante polemica a proposito del prezzo corrente del grano. Vi è chi sostiene che il buon mercato del grano si traduce nel buon mercato del pane e che il basso prezzo del pane, aumentando il risparmio, stimola di conseguenza l'attività industriale.

Una tale affermazione pare anche a noi erronea e dividiamo gli argomenti che espone in contraddittorio un importante organo finanziario inglese.

Poichè il basso prezzo del grano, per quanto sia vantaggioso al consumatore, rovina le popolazioni agricole e non vediamo come potrebbe averne utile il commercio e stimolo l'attività industriale, quando gli agricoltori si trovassero in condizioni da non avere i mezzi per comperare i prodotti delle manifatture.

Infatti quest'anno in Inghilterra l'abbondanza del raccolto sta per tradursi, per crudele ironia, in un disastro stesso e ricadere sopra

Il prezzo medio del grano inglese durante la prima settimana del passato ottobre non fu che di scellini 18 e 2 denari per *quarter* (un *quarter* corrisponde a 290 litri: il *quarter* imperiale equivale precisamente a 291,7 litri) e il costo più limitato di produzione di un *quarter* di grano risulta di 32 scellini. La differenza seguente offre dei prezzi comparativi, che non abbisognano di commenti:

	Frum. scell. d.	Orzo scell. d.	Avene scell. d.
1. settim. di ottobre 1894	18 02	23 07	14 00
Idem Idem 1893	27 10	29 00	17 09
Idem Idem 1894	9 08	5 05	3 10

Senza dubbio è un gran beneficio pei lavoratori di avere un tozzo di pane a buon mercato; ma se ciò è a prezzo degli interessi agricoli, il sacrificio è eccessivo.

Una delle conseguenze di questo terribile ribasso del grano è che le terre coltivate a cereali cesseranno di esserlo e così si dovrà dipendere sempre maggiormente dai mercati esteri.

In talune altre economiche pare si voglia giustificare il basso prezzo attuale con un eccesso di produzione; ma l'evidenza di questa argomentazione è ben lontana di essere dimostrata.

La concorrenza estera, e specialmente quella dei paesi a circolazione argentea, ha depresso i mercati.

Questa concorrenza però non è punto la conseguenza necessaria dell'eccesso della produzione. Sotto questo punto di vista è interessante esaminare le cifre della produzione annua del grano nei paesi principali del mondo durante i quindici ultimi anni.

Le seguenti cifre sono riprodotte dal *Corn Trade News*:

	Milioni di bushels		Milioni di bushels
1894	2,056	1886	1,477
1893	1,986	1885	1,732
1892	1,955	1884	1,961
1891	1,950	1883	2,719
1890	1,813	1882	1,990
1889	1,526	1881	1,616
1888	1,846	1880	1,763
1887	1,883		

(Il bushel inglese corrisponde a litri 36 e mezzo).

Senza fermarci su questo fatto che la produzione del 1882 e del 1884 fu quasi così grande come quella del 1893, occorre non dimenticare che la popolazione dei paesi consumatori si è considerevolmente accresciuta nell'ultimo periodo decennale.

Pare, adunque, che la teoria dell'eccesso di produzione sia scossa, se non demolita completamente, da queste altre cifre:

Milioni di abitanti	Milioni di abitanti	Produzione totale in milioni di bushels	Produzione per testa
Grano			
1880-87	397	1,825	4,59
1888-94	434	1,904	4,38
Grano e segale			
1880-87	397	2,945	7,4
1888-94	434	2,960	6,8

Invece dunque di un aumento nella produzione per testa dei due principali cereali, quanto più ultimi anni, si è verificato l'inverso; e se noi applichiamo le leggi usuali dell'offerta e della domanda, il prezzo del grano dovrebbe essere rialzato, invece di essere ribassato del 50 per cento o è avvenuto.

Occorre quindi cercare un'altra spiegazione a questo ribasso dei prezzi ed è logico ammettere che il rialzo dell'oro non sia estraneo a questo fenomeno.

Non soltanto il rialzo dell'oro dovuto, in larga misura, alla demonetazione dell'argento, si è manifestato col ribasso generale dei prezzo in ora delle merci, ma la quantità del numerario ai paesi a circolazione argentea, o cartacea, di vendere al disotto dei paesi produttori retti a tipo oro.

Lo *Standard* di Buenos-Ayres ha calcolato che i grandi agricoltori possono col mezzi moderni e mercè il premio dell'oro del 250 per cento, consegnare il grano alla stazione di Santa-Fè al prezzo di 45 scellini il *quarter* (fr. 5,60 all'ettol.), realizzando un discreto beneficio.

E' dunque possibile che l'ultima parola non sia stata ancora detta sui mercati europei, e che questo rialzo dell'oro, se non vi viene colpito da altre scoperte di giacimenti di metallo giallo, porterà nuovi danni agli agricoltori dell'Europa.

Fu detto testè che diverse scoperte di nuovi giacimenti erano state fatte; ed è però a dubitare in ogni caso, che la produzione dell'oro nel mondo possa essere sufficiente per far fronte alle domande monetarie fino a che un unico tipo rappresentante del valore inciterà le nazioni ad accumulare o a tenere rinchiuso e tesaurizzato il metallo giallo.

In un libro pubblicato ora a Melbourne in Australia e intitolato: " Il ribasso rovinoso dei prezzi del grano, della lana ecc. „ portante la firma di Emondo Jouvett, leggiamo quanto segue:

" L'Australia è fortemente da biasimare per non avere già protestato; il suo silenzio passato e presente, nella questione monetaria, potrebbe essere interpretato come segno di soddisfazione del ribasso pei prezzi sempre più gravare di generazione in generazione, ribasso la cui responsabilità incombe al monometallismo oro ...

Riassumendo, a meno che non vi sia un errore nelle cifre pubblicate, la conclusione logica è che la *sopraproduzione* non è la principale causa del ribasso del prezzi dei prodotti agricoli ed è difficile spiegarsi perchè vi sia chi, tratando le questioni finanziarie, si ostina a ignorare il rialzo dell'oro.

La situazione, conclude il *Financial News*, è di una estrema gravità e la prospettiva d'avere del pane a buon mercato non può consolarci dei mali cagionati dalle perdite cui è costretta l'agricoltura.

Senonchè i rimedi sono difficili ad escogitarsi e bisogna rimettersene molto alla naturale evoluzione delle leggi economiche.

Forse il rimedio suggerito dal *Financial News* di un tipo valore meglio appropriato alle leggi economiche e dell'esperienza, potrebbe essere un avviamento pratico alla soluzione del difficile problema.

La divisa unica

Studio sulle uniformi dell'esercito.

Il provvedimento, per il quale dall'on. Mocenni fu nominata una Commissione con incarico di studiare le eventuali modificazioni da introdursi nelle uniformi dell'esercito a scopo estetico ed a scopo economico, di carattere di attualità alla stagione, che pubblichiamo in appresso - lavoro diligente e coscienzioso di un ufficiale colto - che nelle sue linee generali si sembra accettabile, fatte poche riserve per la divisa dei bersaglieri, che non verrebbero imitata, e per la grande mitezza, che verrebbero massimante.

I.

A qualque chose malheur est bon, dicono i francesi, e nulla è più vero di questo proverbio. Se le attuali distrette finanziarie ne costeranno nell'assoluta necessità di sacrificare i nostri ordinamenti amministrativi e militari, se solo l'aculeo delle economie saremo una buona volta obbligati a sfrondare di tutti i rami parassiti ed inutili il grande albero della nostra finanza, se avranno finalmente una degna soluzione tutti i problemi economici e morali che tornano sul tappeto ad ogni crisi di gabinetto, non sia malvenuta la crisi che da qualche anno affligge il paese.

Sotto la rigida sferza del vento delle economie che imperversa, ogni ministro è a lanciato a tutt'uomo in una febbre di studi per ridurre di qualche milione il proprio bilancio; le economie possibili nel dicastero della guerra furono studiate da una Commissione di generali nominata dal presidente del Consiglio, Commissione le cui proposte saranno note al riaprirsi della Camera; un'altra Commissione presieduta dal maggiore generale Heusch sta ora studiando le modificazioni da introdursi nell' uniforme delle truppe e nella divisa degli ufficiali.

Su queste modificazioni e riforme sia lecito anche a noi esprimere un modesto avviso, ora che i tartufi i giornali militari e non, espongono i più disparati giudizii.

Se il bisogno dell' economia ha dato la spinta a rimettere in campo una questione da lungo tempo posta sul tappeto, esso non ha però da rappresentare il fattore unico a cui le desiderate riforme e modificazioni debbono inspirarsi. Il problema dell'uniforme è il più complesso del problemi e la sua soluzione definitiva non può rappresentare che la media di più soluzioni parziali saggiamente contemperantesi ed armonizzantesi a vicenda. Si studia una divisa per ufficiali e truppa deve tener presente che essa ha da possedere i seguenti requisiti:

1. Essere quanto più è possibile economica.
2. Essere adatta alle esigenze speciali delle varie armi.
3. Essere comoda, igienica, resistente.
4. Essere di taglio e gusto tali da soddisfare chi la indossa.
5. Essere semplice, poco visibile al nemico, non soverchiamente sopraccarica di ornamenti.
6. Riscuotere buona accoglienza od una vera tenuta di guerra e non di parata.

Colla scorta di questi requisiti esaminiamo la attuali divise del esercito italiano, prima di passare a proporre riforme o modificazioni.

Fanteria.

La fanteria è chiamata la Regina delle battaglie, in teoria; in pratica poi, massime sotto il punto di vista dell'uniforme, è la Cenerentola fra le altre armi. Essa rappresenta la massa; e alla massa è impossibile unire quei riguardi che si usano alle particolari unità.

Ma se all'umile fantaccino sfugge la suprema ragione economica della differenza di tale trattamento, il fatto concreto di vedersi peggio vestito di un suo collega di artiglieria, di cavalleria e del bersagliori non solo non gli sfugge, ma gli lascia nell'animo un senso di invincibile di scoraggiamento. E se è vero che negli animi delle masse la vanità esercita un'azione che è duopo di sapere sfruttare, se è vero che le foggie di vestire aumenta lo spirito di corpo, è fuor di dubbio che non teniamo sollevato il morale di pochi reggimenti a fianco disagiato di quello della massa, della *Regina delle battaglie*.

Avvalori le mie parole l'esame particolareggiato dei principali indumenti di tutta l'armata.

Kepy — Il kepy per ufficiale e il kepy della fanteria in ispecie è, fuori d'ogni dubbio, il più brutto dei copricapi in uso nell'esercito: poco più maggiorato, messo in testa è per lo meno grottesco e abbisogna dell'addattamento del reggimentiera; alcuni reggimenti affrontano la spesa cellara i kepy divengono possibili; altri no e allora l'adattamento fatto per conto dell'individuo diventa una *infrazione alla tenuta* e vien punito colla consegna e colla prigione. Questa differenza di criterii estetici ingenera intanto dei sentimenti perfettamente contrarii alla stretta retta e sarebbe della disciplina intesa nel suo significato più alto e più impersonale.

Ho detto che il kepy è il più brutto: posso aggiungere anche il meno pratico e il più incomodo. Chi ha fatto lunghe marcie, sotto il sole d'estate con quel tubo sul cranio che stringe le tempia in un cerchio di ferro, in cui l'aria non circola e il calore torrido si accumula anni, salendo ad una temperatura di forno, può dirne qualche cosa.

Al kepy sono certamente dovute molte insolazioni, molti capogiri, molte congestioni. Con quell'indumento il soldato marcia male e di mala voglia e dalla posizione *a terra* non può assolutamente sparare.

Cappotto — Nella fanteria il cappotto è tradizionale e la sua soppressione rimarrebbe a parecchi uscoli fa: questo spiega in parte la ripugnanza ad abolirlo, ma non è una buona ragione per provarne l'eccellenza. Anzi ogni volta che si volgono grandi truppe leggiere (bersaglieri, alpini) le si dotarono di mantelline, il cappotto essendo considerato d'impaccio nelle marcie e nelle spinte evoluzioni.

Però, mentre le truppe leggere sussistono ormai soltanto per tradizioni, mentre gli ordinamenti tattici e i metodi di combattimento sono identici per tutti, i bersaglieri e gli alpini continuano ad usare la mantellina e la fanteria il cappotto.

L'abolizione del cappotto non sarebbe soltanto un dare al fantaccino una soppiatteranza maggiore, ma porterebbe con sè un grande vantaggio economico durando esso tre volte meno di un mantellina mentre costa il triplo e semplificherebbe le operazioni della mobilitazione.

E noto infatti che all'atto della mobilitazione tutti i reggimenti partenti per il luogo di radunata debbono versare nei magazzini del Corpo affidati alla compagnia-deposito tutte le giubbe di fanteria, cosa che non debbono fare i bersaglieri nè gli alpini che portano colla mantellina.

Il cappotto oltre all'essere esteticamente poco bello, specie poi se portato senza cinturino come nella tenuta di fatica o come portano le reclute, non serve gran che a riparare dal freddo: la giubba di panno e la mantellina coprono e riparano molto di più. E' insufficiente contro la pioggia, la neve e le intemperie inzuppandosi subito d'acqua e cominciando l'opera di alle su chi ne è di diretto contatto: la mantellina invece alla quale non sarebbe duor di luogo aggiungere un cappuccio riparo oltre al corpo anche lo zaino, può assicurare rapidamente senza obbligare il soldato a rimanere in maniche di camicia e non è, in marcia, incomoda e soffocante come il cappotto le cui falde ripiegate e abbottonate sul di dietro gravano le reni di un peso tutt'altro che piacevole.

La mantellina inoltre non esige come il cappotto almeno spesa d'adattamento alla persona.

Infine se essa fa buona prova sulle spalle degli alpini che trasserono la loro vita nelle più fredde regioni d'Italia perchè non la farebbe buona del pari addosso al soldato di fanteria?

Pantaloni — Circa ai pantaloni sarebbe bene interrogar l'esperienza: se la stoffa nera dei bersaglieri, dell'artiglieria sia di genio è più economica, di maggior durata, meno soggetta alle macchie, meno visibile in aperta campagna, non c'è ragione di non adottarla anche per la fanteria e per la cavalleria: e nello stesso tempo si adotti la stoffa grigia per tutte le armi se essa risponde meglio ai quesiti di economia richiesti.

Gonnali — I gonnali a calza della fanteria costano 12 centesimi al paio, non riparano dal freddo e non servono che ad aumentare il grottesco di una tenuta da fantaccino. Meglio abolirli del tutto evitando così un'altra fonte di mancanze e di punizioni, poichè il soldato li porta mal volentieri e quando può se li toglie o li sostituisce con un altro paio più possibili, di filo di Scozia.

Per amor della verità è bene notare che i soldati di cavalleria li portano di pelle bianca scamosciata.

A domani la seconda ed ultima parte.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Livorno, 8 (p. c.) *(Cap.)* — Per iniziativa del cav. Alberto Bonglean, vice-console di Russia, domenica prossima, alle ore 11, avrà luogo un servizio funebre in memoria di S. M. l'imperatore e re Alessandro III, nella Chiesa greco-orientale della nostra città.

Oltre all'alto Corpo consolare in forma pubblica, assisteranno alla mesta cerimonia le autorità civili e militari, la stampa e le principali notabilità cittadine.

E' certo che la funzione riuscirà degna del grande estinto.

Bergamo, 9, ore 12.40. — L'istruttoria del processo contro la Lega socialista procede alacremente. Ricevettero mandato di comparizione l'avvocato Mainoni, l'ingegnere D'Avoglio ed i signori Pisaluoga e Paladini.

HENRY GRÉVILLE

IL CASTELLO degli OLMI

Versione di Onorato Roux.

In fondo al suo spirito, un po' limitato però, aveva un tesoro di furberia incsaurribile, e, del resto, nella bocca delle giovinette le cose più ordinarie prendono talvolta uno splendore ed una attrazione bizzarra; Marcello Avellin non era nemico dell'allegria; rise anch'egli a crepapelle e si sentì sempre più preso da quel contento di sè stesso e degli altri che, in certi momenti della nostra esistenza, ci fa veder la vita color di rosa.

Un po' più tardi nella sera, Giulia andò a sedersi un momento vicino alla signora Tiroun.

In quella grande armonia di simpatie, questa era spesso sola e doveva sentirsi un po' negletta; nessuno aveva bisogno di lei e le conversazioni la sforavano senza curarla.

— Ebbene, mia cara — disse alla giovinetta — eccoti un predendente di più, certo. Quale accoglienza gli farete? Lo farete languire come gli altri?

In quel momento, Marcello, ritoglietto verso Flavia da una irresistibile attrazione, parlava con un sorriso serio e quasi affettuoso.

Giulia rivolse lo sguardo verso di lero.

— Oh, quello! — fece storditamente — penso che non venga qui per me! E l'amante della mamma!

La fisonomia della signora Tiroun si scompose e si ricompose con una rapidità prodigiosa.

Solo la signora *Leonisey* aveva avuto il tempo di notare quel cambiamento e, spaventata da quello che aveva vedato, si avanzò verso quel piccolo gruppo.

— Egli amava molto la signora Dannault — riprese l'astuta amica — è naturale. E bellissima, vostra cugina.

Non è vero, signora? — continuò, rivolgendosi alla signora Leonisey. — Non è vero che la madre di Giulia ridiventa più bella e più giovane col crescere degli anni?

— Io l'ho sempre veduta così — fece tranquillamente la vecchia signora; — quando si conduce una vita pura e calma, il viso non si sciupa; nessuna donna più della signora Dannault ha diritto a questo privilegio.

— Ella ha avuto una esistenza molto pacifica, infatti — riprese la signora Tiroun, che dubitava del contrario. — Aveva l'aria un po' triste; in questi ultimi anni; ma ora sembra ricominci una vita nuova, che le ridà la giovenlù e la bellezza..

La bella pettegola aveva un viso impenetrabile: gli occhi chiaroveggenti della signora Leonisey non poterono nulla decifrarvi; gilla trase, ciò non ostante, da quel breve colloquio un sentimento di insormontabile difficenza contro colei che era indicata con questo sopranome: « l'amica di tutti. »

— È vero, mamma, che tu sei molto bella! — disse Giulia alla madre, quando gli ultimi invitati furono usciti.

Il signor Dannault rientrava, allora, nella sua camera.

In mezzo alla grande sala, ancora illuminata da tutte le candele dei lampadari e degli altri lumi adereenti alle pareti, tarata, nella sua vasta bianca, spiccava sul fondo rico di oscuro dei mobili e delle tappezzerie, con la grasia scultorea di una Mnemosine; leggermente appoggiata con una mano alla tavoletta del caminetto, rialzava le foglie di un canestro di fiori appassiti dal calore.

La grande pendola di Boule suonò lentamente le dne.

— Andiamo a dormire, è tardi — fece la signora Dannault.

Ma Giulia non si lasciava mai sopraffare.

— Tu sei molto bella, mamma, è positivo: la signora Tiroun ha ragione di dirlo. Se tu volessi farti fare la corte... Ma a te non piace, è vero?

— Giulia! — fece la madre, in tono di rimprovero.

— Sì, io lo so. Le virtù domestiche, le convenienze sociali, l'onore della casa, ecc.

Gli operai si mantengono tranquilli.

Si spera nell'intervento dell'on. Chiesa per far cessare lo sciopero.

Milano, 9, ore 24 — Il deputato Comandini dirigerà il *Corriere del Mattino*, che uscirà il 18 corrente.

Pare che sarà l'organo di un gruppo di liberali moderati e di industriali protezionisti.

Condanna di anarchici.

Ravenna, 9. — Il Tribunale, con sentenza odierna, ha condannato Zeli Giuseppe, De Lorenzo Luigi, Tassi Attilio, Nicoli Antonio e Menghi Pio, capi delle associazioni anarchiche, dirette sedizione stesso a Ville Campiano, Santo Stefano e Borgo Carrara, ad un anno e dieci mesi di reclusione, a due anni di vigilanza speciale, più multa ed alle spese per reato di associazione a delinquere.

Una spiegazione opportuna.

Ieri un telegramma di Milano ci annunciava la confanna dell'avv. Filippo Turati per pubblicazione di un opuscolo dal titolo: " I sobillatori, che il marchese ritenne diretto ad eccitare l'odio tre le classi sociali e si aggiungeva che l'opuscolo lo incriminato era puramente la recensione landata di un opuscolo del cav. Vaccaro, segretario di gabinetto dell'on. Crispi, che, pubblicata una prima volta nella *Critica Sociale*, non era stato incriminato.

A rettifica della notizia telegrafatael da Milano ci si fa osservare che " La lotta per l'esistenza ed i suoi effetti nell'umanità, dell'avv. Angelo Vaccaro fu pubblicata nel 1895 e nulla ha a vedere con l'opuscolo: " I sobillatori, del Turati. Il quale per conenstare alcune sue affermazioni si è valso di qualche brano del libro del Vaccaro e delle opere del prof. Lorio e Sergi, artificiosamente scelto e riprodotto.

ATTI DEL GOVERNO

R. marina. — Con decreto ministeriale si è disposto che l'ingegnere-capo di prima cl. capo-servizio di una squadra di navi armate o in riserva sia sostituito da un capo-macchinista principale di prima classe.

Il medico di 2. classe Durandi-Valentini Curzio è collocato in aspettative.

Il capo macch. prim. di 2. cl. Amante Federico è trasferito dal secondo dipartim. maritt. (Napoli) al primo (Spezia).

Teatri ed Arte

Lirica. — Il *Puter* del maestro Gastaldon comincia finalmente il suo giro. Abbiano infatti notizia che l'opera del geniale compositore verrà data il 24 corrente al Carignano di Torino con un buon complesso d'artisti. Il *Puter* verrà poi quest'inverno rappresentato a Praga, a Crema ed in altre città principali dell'Italia e dell'estero.

Scrivono da *Torino*:

Dopo le triofali rappresentazioni dell'*Aida*, abbiamo avuto stasera al Vittorio Emanuele il *Rigoletto*.

Il successo dell'opera è stato buonirivno per parte della signora Olga Litvinoff-Picciaga, che fa Perina della serata; all'aria " Caro nome , abbe una generale ovazione.

Duca di Mantova era il signor Piccaluga Gerolamo che pure piaqque molto.

Il baritono signor Bacchetta si trasse d'impegno soddisfacentemente.

Il signor Di Grazia fu un ottimo *Sparafucile*, e la gentile signora Ponzano fu un'avvenente e lodevole *Maddalena*.

Il maestro Arturo Vigna diresse assai bene l'orchestra.

In complesso un buon *Rigoletto* che farà attendere con pazienza l'allestimento della *Gioconda*.

Drammatica. — Al teatro della Porte Saint Martin ha avuto un buon successo *Autre en clair*, dramma in cinque atti ed otto quadri di Jules Mary. L'intreccio è troppo complicato perchè ci sia permesso di riassumerlo.

Ci limitiamo quindi a dire che il dramma è piuttosto a forti tinte, che si basa sopra un delitto di cui un individuo è falsamente accusato, e che tutto questo è intrecciato a numerose delle più vita di caserma, che l'autore dipinge mirabilmente e che riscono sempre gradite al pubblico parigino.

Concerti — All'Albert Hall di Londra la Società corale reale ha data una eccellente esecuzione dell'oratorio *Elia* di Mendelsohn.

Coreografia — *La Dèesse absinthe* è il titolo di un nuovo ballo del signori Hervé e Lerouge, che sarà messo in scena con gran lusso alle Folies-Bergères di Parigi.

La parte principale, destinata in origine alla nota Lole Fuller sarà affidata alla graziosa signorina Jeanne Lamothe.

Necrologio — I giornali inglesi annunziano la morte del baritono americano Eugenio Oudin; il quale aveva cominciato ad acquistarsi fama in Inghilterra col recare la parte del " Tempiario, nella l'opera *Israelita* del maestro Sullivan. Non aveva che trentasei anni.

Palazzo di Giustizia

Tribunale militare.

Ieri al Tribunale militare di Roma è cominciato il processo a carico del soldato d'artiglieria Pietro Benando che, nello scorso agosto, uccise al campo di Bracciano con un colpo di moschetto il caporal maggiore Saverio Sorice e poscia tentava suicidarsi.

Il tribunale è composto del cav. Luigi Porporari, colonnello comandante il distretto militare, presidente,

del capitano del genio, Orefice, del tenente colonnello dei bersaglieri, Bellini, del maggiore di cavalleria, Libri, dei capitani d'artiglieria Corsi e Antonini.

Sostiene l'accusa il cav. Gravina; difendono l'imputato l'avv. Mirenghi e il tenente Soriani del 12° reggimento bersaglieri.

Il Renzado, interrogato, risponde così:

« Dacchè sono sotto le armi ho sempre subito ai miei superiori ed ero da questi ben voluto. Quando dei miei compagni ci era invidioso ed ero perciò continuamente poste in ridicolo. Una volta mio padre mi scrisse una lettera dove mi parlava della morte del granone. Dopo questo fatto i miei compagni mi soprannominarono *granone*.

" Un'altra volta, fui chiamato al mio paese per rispondere di un furto di un *cuccio* ; ma trattandosi di un semplice scherzo nel nome fui assolto. Raccontai questo fatto in camerata e mi ebbi il soprannome di *marinaio di un cuccio*. Si riunirono perfino in una specie di Tribunale e mi condannarono a venticinque anni di carcere. Io ne fui talmente dolente di essere posto così continuamente in berlina che mandai il rancio mi faceva più. Il caporal maggiore Sorice mi faceva fare dei servigi ed io obbidiva per paura di essere punito. Esso continuamente mi diceva che prima di andare in licenza mi avrebbe lasciato un *bel ricordo* con una punizione.

" Andammo, quindi, a Bracciano, quando un bel giorno mi si accusò di aver rubato una mula di sella ed un fazzoletto. Il caporal maggiore Sorice mi rimproverò aspramente dicendomi che il giorno appresso ne avrebbe fatto rapporto al furiere. Io non potevo resistere a questa accusa; e, pensando alla futura che avrei fatto con i miei compagni, tanto più che ero da loro continuamente burlato, pensai di uccidermi.

" Infatti, la sera verso le 10, tolsi delle cartucce dalla cassa con quell'intento, ma poscia m'addormentai.

" Verso le tre o mezzo mi svegliai e trovandomi talmente alterato da non sapere quel che facevo, sparai contro il caporale e poi contro me per uccidermi ».

Si legge quindi la deposizione che rese il capo rale Sorice all'ospedale di Bracciano dove dice di perdonare al suo feritore e di non querelarsi contro lui.

Si legge pure una lettera che il Renando scrisse a suo padre dove dice di essere dispiacente del fatto accaduto, ma di essere contentissimo che il caporale guarisca, così anche la sua pena sarà minore.

Sono uditi vari soldati del reggimento che deposero circa le circostanze esposte dal Renando e specialmente intorno agli ultimi precedenti dell'imputato e del caporale Sorice.

Dopo ciò la prosecuzione del processo è rinviata a domane.

Per il Publico

CALENDARIO.

SABATO, 10 Novembre 1894. — S. Andrea Avell.
Leva il sole alle ore 6,34 m. - Tramonta alle 4,53 s.
Leva la luna alle ore 2,58 s. - Tramonta alle 2,39 m.

BOLLETTINO METEORICO

9 novembre 1894.

Europa pressione Nordovest, stazionaria altrove. Alpi Occidentali 764; Italia centrale 753; Zurigo 761; Pietroburgo 770.

Italia Sud ore: barometro Centro; venti qua là forti altrove quadrante Tirreno

Romane calde sezion Ligurie, coperto piovose altrove. Barometro 770 Malta; 760 Cagliari, Roma, 753 Italia media; venti freschi prima quadrante Veneto, sciroceo pensiera sanimino.

Mare mosso.

Probabilità: venti freschi specialmente quarto quadrante Nord, coperto con pioggie altrove; temperatura in diminuzione lenta; mare mosso agitato.

— Temperatura nelle provincie e all' estero — Dalle ore 7 dell'8 novembre alle 7 del 9:

	Max.	Min.		Max.	Min.
Torino	10	4	Roma	18 0	11 8
Milano	11 0	2 8	Napoli	18 4	10 0
Verona	11 0	3 0	Bari	16 8	10 6
Venezia	16 8	10 0	Palermo	20 0	13 0
Firenze	14 1	10 1	Cagliari	21 9	8 8
Perugia	14 0	7 0	Alghero	22 7	9 1

Alt' estero ore 7 del 9.

Atene	11 8	Budapest	3 2
Pietroburgo	3 0	Zurigo	4 7
Nizza	15 0	Monaco	10 0
Odessa	4	Lisbona	4 0
Amburgo	3 8	Parigi	4 9
Praga	5	Nizza	10 0
Vienna	5 4	Monaco	2 4

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

fatte nel Laboratorio Scientifico della Direzione della Sanità Pubblica (Piazza V. E.)

il 9 novembre 1894.

Temperatura (a metri 1,50 al disopra del suolo)	Massima	18,2
	minima	11.4
	osserv. a ore 15	13,6
Temperatura del suolo osservato ai ore 18.	alla profondità di 0,0 metri	13,0
	id. 0,30 id.	12,2
	id. 0,60 id.	14,3
	id. 0,80 id.	15,8

GUIDA DEL FORESTIERE.

Sabato — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Vaticani - S. Giovanni Laterano - Ruspigliosi - Corsini Capo le. - Terme e Colosseo alle 12 e Capitolini e Pepagnadis Fiano-Lanciani dalle 9 alle 15 - Conservatori dalle 12 alle 16 - Monti di Pietà all'Arco del Monte 90, dalle 15. - Terme e Colosseo alle 12 e Capoli di S. Pietro, dalle 8 alle 11, permessi via della Stamperia 9.

Musei e Gallerie con ingresso a pagamento: del Collegio Romano dalle 9 alle 15 - Studio e museo di mosaico in Vaticano, dalle 9 alle 12 e Capoli di S. Pietro, dalle 8 alle 11, permessi via della Stamperia 9.

Musei e Gallerie con ingresso alla Div. Militare, via delle Finanze, dalle 9 alle 15 - Studio e museo di mosaico in Vaticano, dalle 9 alle 12 e Capoli di S. Pietro, dalle 8 alle 11, permessi via della Stamperia 9.

Museo Capitolino, palazzo dei Conservatori, Tabulario e Terme Capitoline, dalle 10 alle 15. L. 0,25.

Colosseo dalle 8 S. Agnese, via Nomentana, ingresso libero - dì 8. Callisto, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Museo Capitolino, palazzo dei Conservatori, Tabulario e Terme Capitoline, dalle 10 alle 15. L. 0,25.

Monumento archeologico presso il Colosseo: dalle ore 10 alle 19 - Ingr. centesimi 25.

Depolare degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 18 - Ingr. centesimi 25.

Ville: Colonna, Aventino, Magistrale dell'Ordine di Malta, dalle 9 al tramonto - Borghese dalle 12 al tramonto - Accademia di Francia, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16, Accademia di S. Luca, dalle 9 alle 15 - Medici, dalle 9 alle 15, Spagna dalle 10 alle 16, Torlonia.

Biblioteche: Alessandrina (Università), dalle 9 alle 15 - Angelica (S. Agostino) dalle 9 alle 14 - Valentina dalle 10 (Palazzo Chigi), oggi permesso dalle 10 alle 14 - Chigiana (Accademia Ecclesiastici) dalle 10 alle 14 - Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 10 alle 16 - Romana Santi (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 15 - Nazionale Vittorio dalle 9 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 15.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 7 Novembre 1894.
Nati 39 (di cui 20 maschi e 19 femmine)
Morti 20 (di cui 9 maschi e 11 femmine)

NATI

Aurelli Rosa fu Costantino, Grottamarare, 79, nubile
Bruno Angelo di Alessandro, Roma, 16, id.
Ramazzoli Giovanna di Silvio, Firenze, 15, id.
Dentri Antonio fu Domenico, Macerata, 80, coniug.
Battarelli Giuseppe di Luigi, Roma, 22, id.
Giantini Teresa fu Luigi, Lucca, 39, coniug.
Lilli Giuseppe di Gaetano, Arpinate, 26, celibe
Fanelli Pasquale fu Michele, Montorano, 45, coniug.
Bolognesi Manfredo fu Luigi, Nevi, 54, celibe
Santoli Giovanna fu Bernardino, Arpinate, 60, coniug.
Moretti Elisabetta fuPietro, 87
Bartoli Francesco fu Lorenzo, Roma, 38, celibe
Brandi Giovanni fu Giovanni, Ceccano, 71.

MATRIMONI del 4 NOVEMBRE.

Flugi Rodolfo, pensionato, con Corrado Maria
Giovagnorio Luigi, pastaio, con Rubeo Angela
Volpi Angelo, scalpellino, con Friani Enrichetta
Anani Edoardo, industriante, con d'Addesse Teresa
Fasti Antonio, impiegato, con Del Leo Carolina
Guidoni Raffaele, bigliegate, con Carra Massimina
Terracina Prospero, negoziante, con Epera Sofia
Tamagnini Romano, fattorino, con Salvinci Palma
Milita Alessandro, calzolaio, con Scarcelletta Maria
Panara Carlo, commesso, con Cava Perla
Stampanoni Attilio, impieg., con Pitro Maria
Romani Venanzo, stallicre, con Simoncili Oliva

INCASTRO

Il piccol: Giovanni ha gran paura;
Che a lui pungente insetto sia disaate;
Per salvarlo da qualche sua puntura
Tra questo e quello pone consenso.
E fiori se uccirà una barricata,
O cacciu di mezzi, stermitatore.

Spiegazione del Rebus di ieri:
La capecchia andò a cavallo e tornò a piedi.

ORARIO DELLE FERROVIE *Vedi 4ª pag.*

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

I calzoni e le gonnelle.

Secondo i giornali americani, le donne del Kansas, che hanno, come si sa, da alcuni anni il diritto di voto in tutte le elezioni municipali e di cui alcune hanno già coperto la carica di sindaco, hanno agitato gravemente la questione di sapere se non dovessero indossare i calzoni dei loro mariti o dei loro fratelli, quando vanno per presentarsi allo scrutinio.

La questione sembra presso assai una tale importanza che la signora Laura Johns, presidentessa della Kansas Equal Suffrage Association, ha pubblicato un proclama allo scopo di risolvere le " gonnelle elettorali ,, e di prescrivere i calzoni " appannaggio del sesso oppressore! ,,

Coloro che sostengono i calzoni, sorgiunge ossa, non possono avere che l'idea di screditare col ridicolo il movimento femminista.

Storia melanconica.

Il signor Giorgio Moan ha fatto una curiosa richiesta sui prestiti a pegno in Inghilterra.

Uno dei prestatori gli raccontò la storia seguente:

" Nell'inverno scorso una povera donna mi portò un giorno un paio di scarpe da ragazzo, sulle quali prestai sei pence. La mattina dopo, di buon'ora, mi portò una cesta, che certamente era stata tolta altrove dal letto, poichè era ancora calda, e che impegnò per sei *pence* e aggiungendovi un mezzo *penny* di interesse, riprese le scarpe del bambino, che potè così andare a scuola. La sera in ripetè di nuovo le scarpe per sei *pence* e aggiungendovi un mezzo *penny* riscattò la coperta.

E questo andò continuo finchè il ritorno del bel tempo rese inutile la coperta.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 16,8 — minimo: 11.8.

Consiglio provinciale. — Questa sera, alle ore 20, Consiglio provinciale si adunerà in seduta pubblica ordinaria.

Per la cessione del Manicomio e del Brefotrofio. — Nella seduta di questa sera, il Consiglio provinciale discuterà la convenzione conclusa con la Deputazione provinciale, il R. Commissario degli ospedali di Roma e il Ministero dell'interno per la cessione del Manicomio e del Brefotrofio alla Provincia.

Già ci siamo occupati di tale questione, rilevando come cotesto provvedimento riesca opportuno sotto ogni riguardo e corrisponda non solo agli interessi degli istituti, ma anche a quelli dell'Amministrazione provinciale.

Le lunghe trattative corse per addivenire ad un compromesso soddisfacente per tutti, provano come questa non sia nulla stati trascurato per tutelare i rispettivi interessi, e noi stessi cerchiamo che il Consiglio provinciale accoglierà senz'altro le conclusioni della Deputazione, la quale in tale questione ha compiuto un vero dovere sociale, portando palmo a palmo, ottenendo tutte le concessioni possibili.

Il passaggio del Manicomio e del Brefotrofio alla Provincia, rappresenta un grande interesse. Nelle condizioni attuali dell'Amministrazione ospitaliera, ben poco si sarebbe potuto sperare da essa pel conseguimento di tutti quei miglioramenti che sono richiesti dalle nuove esigenze.

La Deputazione provinciale, fin dai primi suoi atti, ha dimostrato invece come essa intenda di dare al due istituti un indirizzo affatto moderno e scientificamente pratico provvedendo soprattutto perchè con la creazione di opportune succursali, possa il brefotrofio specialmente riuscire di

efficace ri
Tutti s
lità dia il
gamente
so appun
lunghe di
dinarie p
sa di gi
zio infelic
dando all
astai spe
trimento
Molto o
pensato
delle, fe
si ricon
dimenti,
tazione, n
cuno, nè
poche mig
degli ope
accoglienz
ne, non es
quali non
stificata co
rispondono
di giustizia
A Prat
possesso
grato alla p
bris, in se
chiesto di
Il cav. Fa
renze.
Il marche
personale d
Pei tra
Gaticci, pr
sindaco
con opportu
gedimento
speciali pre
e di bande
tre della ma
Questa dis
nel pomerig
lato, ed anch
non dovendo
dieci, con un
di sera.
Opere d
Il Ministero
dato in ogn
vazione dei
pini spendeb
int-balatura
sotto la
tra gravemente la questione di sapere se non dovessero indossare i calzoni dei loro mariti o dei loro fratelli, quando vanno per presentarsi allo scrutinio.
Bartolucci,
Bartolucci,
Bartolucci,
mino da Pales
S. Giovanni in
secolo XII ch
cinque navate
le stanno avan
cani sarcofagi
Minerva, dietro
Minerva, dietro
ne ha fatto tra
che a mezzo de
ti sia restituit
correnti a rim
tenzione e ch
pitture meglio
Angelico, ed
gnor Enea Mon
mato l'attenzio
bol, per cercare
lire alcune deco
rare altri affre
celante.
Per ordine
dell'ufficio reg
mente provved
pavimento cos
ca di S. Lore
Castel S. Elia.
Regalo pi
do Doria-Pamp
della corazzata
tratto del gran
— e dal quale
Roma.
Scritto al
tista del tè' sce
forte contornar
chiare, finamente
simboli di guer
artista che è il
Il ritratto d
gran sala della
gradisimo agli
quano Pompiazz
Concorso
di un mese i po
mune di Pigli
Tiro a segn
alle 9, avrà luo
di Roma, sito n
nanguraziono de
il tracciamento
Si prevengono
gono è posto a t
tivinti, che ogg
da noleggiarsi d
gon.
Al Congres
commerciali
13, 14 e 15 del c
mondo il quarto C
zioni commerciali
E' noto quanto
bambino di Idee
Italia in materie
prospetto econo
tenderci che il ri
effetto pratico ed
ranno prese nella
rità di quelle ch
L'Associazione
la romana in ele
cav. uff. Vittorio
berto Garroni
consulenza.
La Società gen
striali sarà rappr
Giovanni — Colaf
rico — Luzzi Ces
Treni speci
ni 29, 30, 31, 2, 5
rino-Pisa, 4 Roma
e 16 Torino-Milan
bre, tasse ridotte
conseguenza forni
cessarii apparecch
Nuovo ufficio
al pubblico servizi
per il quartiere
Federico Cesi n. 4
operazione postale
Per l'anno
Il corr., alle ore
la 28, della Prima
serata di carità pe
Mariano Armellini
piante comm. Gi
Velocipedist
stica della Società
blica dell'5 corrent
della quota sociale
ro Finocchietto del
quali più centrali
nere tutti i soliti
l'affratellamento tra

efficace utilità alle popolazioni rurali della nostra Provincia.

Tutti sanno quale triste percentuale di mortalità dia il nostro brefotrofio — per quanto largamente ridotta in questi ultimi anni — pel fatto appunto della mancanza di succursali. Le lunghe distanze che sono obbligate a percorrere tante disgraziate in mezzo ad intensi disagi, prima di giungere a deporre nella ruota dell'ospizio infelici creature, destinate ad essere abbandonate alle cure della carità pubblica, provocano assai spesso la perdita di tante vite che altrimenti potrebbero essere risparmiate.

Molto opportunamente dunque la Provincia ha pensato di fondare, per quanto è possibile, tale istituzione nell'interesse specialmente di chi ne ha più direttamente bisogno e noi siamo certi che il Consiglio provinciale, apprezzando l'iniziativa presa dal Consiglio uscente dalla Deputazione, ratificherà la convenzione da essa conclusa, tenuto conto che i sacrifici che sarà per fare l'amministrazione provinciale, saranno largamente compensati dai benefici che ne ricaveranno le popolazioni della nostra provincia.

Il concetto umanitario che ispirò tale provvedimento, e che torna al cuore della nostra Deputazione, non può incontrare le opposizioni di alcuna, nè può essere apprezzato alla stregua di poche migliaia di lire di più o di meno e il Consiglio provinciale, ne siamo certi, farà favorevole accoglienza alle prime proposte della Deputazione, non esiterà ad accogliere anche le nuove, le quali non rappresentano una ulteriore ingiustificata concessione, da parte della provincia, ma rispondono semplicemente a ragioni di equità e di giustizia amministrativa.

A Palombara. — Ieri, ha preso possesso del suo ufficio il nuovo consigliere delegato alla prefettura di Roma, avv. Lorenzo Fabris, in sostituzione del comm. Brunelli che ha chiesto di essere collocato a riposo.

Il cav. Fabris proviene dalla Prefettura di Firenze.

Il marchese Guiccioli, prefetto, gli presentò il personale d'ufficio.

Pei trasporti funebri. — Il marchese Guiccioli, prefetto di Roma, ha diretto al sig. di sindaco una lettera per invitarlo a provvedere, con opportune disposizioni da introdurre nel regolamento municipale, a che d'ora innanzi i trasporti funebri, con accompagnamento di bandiere e di bande musicali, si effettuino soltanto nelle ore della mattina.

Questa disposizione è motivata dal fatto che, nel pomeriggio, il transito delle vie è più affollato, ed anche da ragioni di pubblica sicurezza, non dovendosi permettere che processioni di Società, con musica e bandiere, rientrino in città di sera.

Opere d'arte a Roma e provincia. — Il Ministero della pubblica istruzione ha provveduto in questi ultimi giorni ad affidare conservazione dei dipinti della Chiesa detta del Filippini spendendo L. 1000 per le rifioraturata e relativa tintura di quattro grandi ovali decorativi sotto il cornicione della medesima, eseguite dal sig. Cecroni Principi: L. 500 per il restauro dei dipinti stessi eseguito dal pittore sig. Luigi Bartolucci. L. 700 per la ripulitura e rinfrescatura di tre dei 15 grandi quadri che adornano la navata grande, eseguita a cura del detto sig. Bartolucci, e L. 900 per le riparazioni degli affreschi di Pietro da Cortona nelle volte e nella cupola della Chiesa, eseguite purance dal signor Bartolucci.

— In una valle distante circa mezz'ora di cammino da Palombara Sabina, esiste la Chiesa di S. Giovanni in Argentella, importante edificio del secolo XII che conserva tracce di strutture e decorazioni del secolo IX circa, ed attorno al quale stanno avanzi di un monastero basiliano e alcuni sarcofagi romani del III e IV secolo. L'edificio in lascia in tristissime condizioni, e il Ministero della P. I. provvederà sollecitamente ne ha fatto trarre le fotografie, ed ha disposto che a mezzo dell'ufficio regionale pel monumento sia redatta la perizia dei lavori principali occorrenti a rimettere in migliore stato di conservazione e che siano assicurati i pochi avanzi di pitture medioevali che vi si osservano. Ha provveduto poi al pagamento di L. 150 al pittore signor Enea Monti (a cui si deve di aver richiamato l'attenzione del Ministero su quel monumento) per compimento dei lavori eseguiti per ripulire alcune decorazioni dell'edificio e per assicurare altri affreschi che erano in uno stato pericolante.

— Per ordine dello stesso Ministero ed a cura dell'ufficio regionale pei monumenti, fu recentemente provveduto ad un necessario restauro del pavimento cosmatesco della monumentale basilica di S. Elia ed Abbazia di S. Anastasio presso Castel S. Elia, incontrandovi la spesa di L. 145,40.

Regalo principesco. — Il principe Alfredo Doria-Pamphili offrirà in dono al comandante della corazzata *Andrea Doria* una splendido ritratto del grande ammiraglio di cui porta il nome — dal quale discende la famiglia Doria di Roma.

Il ritratto ad olio è pregevole lavoro d'un artista del 16° secolo; e il principe Alfonso lo ha fatto contornare d'una bellissima cornice in legno chiaro, finamente scolpita ad ovuli, freccie e simboli di guerra e marino, da quell'eccellente artista che è il cav. Giuseppe Berardi.

Il ritratto, giustamente ammirato ornerà la gran sala della potente corazzata, e sarà certo graditissimo agli ufficiali e ai soldati che ne formano l'equipaggio.

Comune di Veglio. — Sono stati proreggiati di un mese i poteri del R. Commissario del Comune di Veglio in provincia di Roma.

Tiro a segno in provincia. — Domani, alle 9, avrà luogo nel poligono di Campagnano di Roma, sito nell'amena valle di Baccano l'inaugurazione della quarta gara mandamentale e straordinaria di tiro a segno nazionale.

Si prevengono le Società aderenti, che il poligono è posto a tre chilometri dalla stazione ferroviaria di Cesano, ed ivi si troveranno vetture da noleggiarsi dai signori tiratori, fino al poligono.

Al Congresso federale delle Società commerciali e industriali. — Nei giorni 13, 14 e 15 del corrente mese avrà luogo in Genova il quarto Congresso federale delle Associazioni commerciali e industriali.

E' noto quanto possa riuscire giovevole uno scambio di idee fra le persone più competenti in Italia in materie che hanno tanto parte nella prosperità economica del paese, per cui è da attendersi che il risultato delle adunanze avrà un effetto pratico ed utile e che le deliberazioni saranno prese nella voluta considerazione dalle autorità e dagli enti cui si riferiranno.

L'Associazione commerciale industriale agricola romana ha eletto a propri delegati i signori: cav. uff. Vittorio Cantoni, ingegnere — sig. Lamberto Garroni — cav. Giovanni Novi, consigliere comunale.

La Società generale fra i negozianti e industriali sarà rappresentata dai signori: Balzani Giovanni — Colabucci Francesco — Pandolfi Enrico — Luzzi Cesare — Picarelli rag. Luigi.

Contro il freddo in ferrovia. — I treni 29, 30, 52, 53, 57 e 58 Milano-Chiasso, 2 Torino-Pisa, 4 Roma-Torino 63 e 64 Milano-Roma, 15 e 16 Torino-Milano, tutti della Rete Mediterranea, saranno riscaldati a vapore, e saranno per conseguenza formati con veicoli muniti del necessari apparecchi.

Nuovo ufficio postale. — E' stato aperto al pubblico servizio un ufficio postale di 2a classe per il quartiere dei Prati di Castello, in via Federico Cesi n. 6, con attribuzione di qualsiasi operazione postale.

Per l'archeologo De Rossi. — Domani, 11 corr., alle ore 18, nella sede a Tosta Spaccata 26, della Primaria Associazione artistica operaia di carità reciproca in Roma, il professore Mariano Armellini commemorerà Pillustre e compianto comm. (Gio. Batt. De Rossi, socio onorario.

Velocipediamo. — La sezione velocipedistica della Società ginnastica Roma, nell'assemblea del 9 delle correnti ha approvato la riduzione della quota sociale a L. 3 al mese, e per favorire l'incremento della sezione posta in uno dei punti più centrali della città ha deliberato di tenere tutti i sabati una riunione per promuovere l'affratellamento fra i soci.

Associazione della Stampa. — I signori sottoscrittori pel banchetto ad Emilio Zola sono avvisati che le tessere si distribuiscono alla segreteria dell'Associazione nella mattina di oggi, 10, fino a mezzogiorno. La presentazione delle tessere è indispensabile per prendere parte al banchetto.

Il banchetto ha luogo alle ore 20 1/2 precise.

Riunione di studenti. — E' indetta per oggi, alle 16 1/2, una riunione degli studenti della nostra Università nella sala dei Refuci alla Posta Vecchia per una affermazione di simpatia — così si esprime il manifestino d'invito — al movimento patriottico istriano.

In Vaticano. — I patriarchi orientali primi da Roma hanno definitivamente Roma saranno ricevuti in udienza al congedo dal Papa.

— Lunedì prossimo si riapriranno tutte le Congregazioni ecclesiastiche.

— Il Papa ratificherà le nomine di Mons. Leo Alexandro III da un invito speciale.

Per una vecchia chiesa. — In una valle presso Palombara-Sabina esiste la chiesa di San Giovanni in Argentella che dal secolo XII, che conserva tracce di strutture e decorazioni del secolo IX circa, ed attorno al quale stavano avanzi di un monastero basiliano e alcuni sarcofagi romani del III e IV secolo.

L'edificio fu lasciato in tristissime condizioni, e il ministero della pubblica istruzione, riconoscendone l'importanza, ne ha fatto trarre le fotografie, ed ha disposto che a mezzo dell'ufficio regionale pei monumenti sia redatta la perizia dei lavori principali occorrenti a rimettere in migliore stato di mantenimento che stanno avanzati i pochi avanzi di pitture medioevali che vi si osservano.

Ha provveduto poi al pagamento di lire 150 al pittore signor Enea Monti (a cui si deve di aver richiamato l'attenzione del ministero su quel monumento), per compimento dei lavori eseguiti per ripulire alcune decorazioni dell'edificio e per assicurare altri affreschi che erano in istato pericolante.

Pulvis et umbra. — Al trasporto delle ceneri di Antonio Curti hanno preso parte nell'istesse persone, con le bandiere delle Società « Giuditta Tavani, Arnaldo Mazzini, Conciatori di pelli, Annita Garibaldi e Giordano Bruno. »

Nessun discorso.

Martirologio operaio — L'operaio Giuliani Giovanni, d'anni 42, da Ancona, in via Tiburtina, riportò una ustione non lieve all'occhio destro, in seguito ad una scintilla sprigionatasi da un ferro rovente che il Giuliani andava battendo. Una settimana e più di cura.

Imprudenza — Il ragazzo Di Meo Francesco, di Aquila, figlio di contadini, trovò fuori di Porta Portese, e precisamente nella pesgria vigna, una spoletta, la quale, maneggiata dal ragazzo, esplose, ferendo il Di Meo alla mano sinistra. Ove non sorgano complicazioni, guarirà in un paio di settimane.

Vendetta — Il sig. Pietro Carrozzani, fuori di Porta Maggiore, veniva colpito di bastone da un tale di cui il Carrozzani aveva proposto il licenziamento — ed avrà avuto le sue buonaregioni — dall'Amministrazione dei Molini fuori di Porta Maggiore.

Un calcio — Certo Montanari Giuseppe di anni 44, da Rimini, garzone macellaio, in una scuderia in via San Francesco di Sales, riceveva un calcio da un cavallo che gli produsse una lesione guaribile in un mese e più.

Disgrazia — In via dei Coronari 163, dove c'è una bottega da orzarolo, il giovanetto Delfiume Antonio, nell'alzare un peso, cadeva, riportando delle lievi lesioni guaribili in una buona settimana.

Fotografo truffato — Venne arrestato ieri Leoni Benedetto d'anni 36, pizzicagnolo, perchè imputato di avere truffato otto forme di parmigiano del complessivo valore di 440 lire al sig. Egidio Bondoli.

Il formaggio venne rinvenuto.

Xodi di gestione — Venne arrestato Clari Giuseppe d'anni 19, romano, orefice, perchè deve scontare cinque mesi di carcere per furtivo.

Ammoniti — Fuori di Porta Trionfale, furono arrestati Cardinali Augusto, d'anni 31, e Cencetti Giuseppe, di 29, perchè contravventori all'ammonizione.

Fra donne — Certe Tassi Angela e Virginia Pizzuti, in via del Governo vecchio vennero a parole e quindi a fatti, per sciocchi motivi. La peggio toccò alla Pizzuti, che nei dui pugliato tutta contusa e pesta.

Rissa — In via Buonarroti venne arrestato certo Cipolletti Settimio, di anni 39, romano, perchè, armato di fucile, minacciava di morte Ernesto Boldini, impiegato alla Congregazione di Carità, col quale era venuto a risse.

Al maiali di Diabete si rande noto che nel premiato panificio dei fratelli Lais in via della Croce n. 49 oltre alla fabbricazione del *Pane di Diabete* già conosciuto si è intrapresa quella del pane di *Soya* che fu premiato con medaglia d'argento nell'Esposizione internazionale di Medicina e d'Igiene in occasione dell'XI Congresso Medico.

Detto pane fabbricato con farina ricavata da un legname provveniente dal Giappone è totalmente privo di amido e zucchero, è gustoso e di gusto si graderole che molitosimi malati lo preferiscono a quello di glutine.

Le molte domande che da ogni parte pervengono alla Ditta fratelli Lais sono una prova della buona accoglienza che i malati hanno fatto a questo nuovo prodotto che viene fabbricato qui in Roma nel solo panificio in via della Croce n. 49.

Piazza Indipendenza N. S. — Affittasi grande rimessa e scuderia per 7 cavalli, appartamentino a pianterreno di 5 vani ed altro di 6 vani, volendo con uso di scuderia.

Per le trattative al villino in via Varese N. 4.

Piccola Cronaca di Roma

Programma da eseguirsi al Pincio dalle 15 1/2 alle 17 dal concerto della Legione dei reali carabinieri:

1. N. N. Marzia militare.
2. Verdi sinfonia " Giovanna d'Arco. »
3. Caioli " Tonia „ valtzer.
4. Marenco ballo " Excelsior. »
5. Funchielli " Giocosida „ finale 3°.
6. Fazzano, polcka.

Casa vendesi lire 40 mila (causa decesso) posta in via Urbana, N. 22 e 23, vicinanza S. M. Maggiore, di 5 piani, giardino e cava interna, con magazzino. Trattative, via Urbana, N. 22.

Il prof. V. Morini ha riaperto il suo gabinetto di consultazioni per *ortopedichia* (deformità, difetti di sviluppo, rachitismo) e malattie chirurgiche dell'infanzia e adolescenza. Foro Traiano 65, ogni giorno dalle 15 alle 17.

TEATRI DI ROMA

La riapertura del Costanzi.

Stasera con la *Manon* di Puccini si riapre il più grande e più elegante teatro di Roma.

Ai palchetti, alla platea l'impresa Cesari e C. offre al pubblico romano, e di quelli che in linguaggio teatrale si chiamano di *cartello*. L'opera è un mirabile prodotto del colto ed appassionato ingegno del Puccini, il quale promette di cimentarsi ancora in altro lavoro, fra quanti giovani oggi scrivono per il teatro *lirico*, e il pubblico di Roma tornerà a gustare lo spartito stupendo e l'esecuzione che Edoardo Mascheroni ha diretto con il consueto valore. Anzi, a proposito: si era detto da qualcuno che il tenore Cremonini fosse ammalato; ora siamo in grado di dire che il primo cesario del teatro di *Manon Lescaut* è nel pieno possesso dei suoi mezzi vocali e stasera riverà il battesimo degno ed ambito del nostro pubblico.

Dunque sono i letteri vedono si tratta di un vero avvenimento artistico per cui domani registreremo, senza dubbio, le accoglienze calorose del primo pubblico d'Italia.

VALLE — Lo sio Sherry non è altro che l'ultima trasformazione del vecchio tipo, passato dalla commedia classica alla *pochade*, e lo sio ern ieri sera lo Zerri; detto questo la cronaca della rappresentazione è riassunta ed esaurita.

Questa bizzarria comica del Maurice, a base dei soliti equivoci, che del grottesco giungono all'inverosimile, non manca appunto delle qualità del genere, e può attendersi per questo solo forlane sacco migliori di quella di ieri sera.

Precedette il *Matrimonio d'Alberto*, detto con l'abituale squisitezza d'arte da Ginevra Paroni e dal Lombardi.

Stasera *Lo sio Sherry* si ripete.

NAZIONALE — Iersera la *Fata* incontrevole e meravigliosa, è comparsa per l'ultima volta fra noi e chi sa quando la rivedremo.

Con casa sono scomparse, diciamo così, anche le bambole in carne e fu cosa, che arricchirano il fortunato *bazar*.

Partino il Giappone torna in patria e così il Nazionale rimane chiuso per qualche sera.

QUIRINO — Appagando il desiderio di tutti, stasera la Compagnia Reggiani rappresenterà *La vigia del tamburo maggiore*.

METASTASIO — Tutti matti è il titolo di una nuova operetta musicata dal Pascucci, che andrà in scena questa sera.

MANZONI — Indisposto il Furlai e stata rimandata a stasera la seconda della *Nuova bufera*.

Fubr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Manon Lescaut*, ore 21
Valle — *Lo sio Sherry*, ore 21.
Quirino — *La figlia del Tamburro Maggiore*, ore 21
Metastasio — *Tutti matti*, ore 21
Manzoni — *Un Nuovo Nerone*, ore 21.
Politeama Nazionale — Circo equestre, ore 21
Politeama Adriano — Circo equestre, ore 21.
Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo a seconda tutte le sere. Le fiere due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero
La Fauna — Dell'eccezionale in via Due Macelli presso San Nicola da Tolentino - Tutte le sere alle ore 21 precise.

L'EDITORE U. HOEPLI — MILANO

consiglia alla famiglia, alle scuole e agli studiosi le sue opere signorili, colte quali ognuno può mettere insieme, con poca spesa, una minuscola ma completa biblioteca.

ENCICLOPEDIA HOEPLI

Dizionario di tutte le scienze, lettere ed arti. 3000 pag., 180000 voci, più di 1,500,000 di estratti e notizie. Ogni opera completa dalla culla alla tomba. Un ciclo a 2 vol. leg. L. 20 - È il vero libro per tutti.

LA DIVINA COMMEDIA

DI DANTE ALIGHIERI, col commento detto Scartazzini e con proemio, L'Edizione più adatta per le scuole. Un vol. di 1000 pagine leg. L. 4 - Con dizionario biogra. L. 5.50

MANUALI HOEPLI

500 manuali popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici artistici e pratici. Ogni persona trovera tra essi un manuale sulla materia che le interessa. Catalogo gratis

I PROMESSI SPOSI

AL SESSANTINO MANZONI con 24 tav. originali del pittore Cavagl. L'edizione più accurata, nitida ed elegante. Un vol. di 1000 pagine leg. L. 4 - Con dizionario biogra. L. 5.50

ATLANTE STORICO HOEPLI

80 splendide carte di geografia moderna, fisica e politica, storica e commerciale. Un vol. in-4° grande. L. 12 - Legato.

ALBUM FILATELICO HOEPLI

Il primo album italiano di 116 pagine e il più completo per la Raccoglitore di francobolli, con 2000 tipi in-folio. Cata. di gran lusso L. 24 - ediz. econom. L. 12 - Legato.

LA STAGIONE

Splendida giornata di Moda. Si occupa esclusivamente di lavori femminili. Preferito dalle signore di gusto fine. Esce due volte al mese. Edizione grande L. 10, ediz. piccola L. 5 all'anno. Saggi gratis.

Scrivere a ULRICO HOEPLI - Milano

Costruzioni Meccaniche
SARONNO
MOTORI DAIMLER
(Vedi avviso 4. pagina).

Il 31 Dicembre 1894
sarà fissata la data dell'Estrazione
per la
Lotteria Nazionale di Beneficenza
A PROFITTO DEL
COLLEGIO REGINA MARGHERITA IN ANAGNI
se ne acquistate i biglietti

L. 250,000 DI PREMI
con un BIGLIETTO da UNA lira
se ne possono vincere
150,000 Lire

Autorizzata dal Ministero d'Istruzione si farà in Roma, ed i biglietti spediti franchi per posta ovunque.

I Premi sono pagati in contanti e con vaglia alle diverse Sedi e Succursali della Banca d'Italia.

Per l'acquisto rivolgersi agli Uffici Banca Generale & Vogler, Roma (Via Marsala) - Napoli - Firenze - Milano - Torino - Venezia. Per lavili per posta aggiungere cent. 65 per la raccomandazione della lettera. N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa.

Rivolgersi inoltre ai seguenti Uffici postali: Il 24 chiuse le Collettorie postali di La, ed ai principali Banchieri e Cambiavalute.

In Roma presso anche il Banco Prato, Via Nazionale.

Ultime Notizie

Al funerali di S. M. l'Imperatore di Russia, come annunziammo, S. M. il Re sarà rappresentato da S. A. R. il Principe di Napoli, il quale sarà accompagnato da due aiutanti di campo e da un cerimoniere di Corte.

Le principesse Clotilde e Letizia, il duca d'Aosta, il conte di Torino, il conte di Salemi ed il principe Vittorio Napoleone si sono recati ieri mattina a Sangerga dove hanno ascoltato una messa funebre.

La principessa Letizia è partita ieri accompagnata dal principe Vittorio Napoleone per Monza.

L'ambasciatore italiano, barone Marochetti, è ripartito iersera per Pietroburgo, ove assisterà ai funebri dell'Imperatore Alessandro III.

Anche ieri l'on. Crispi è rimasto in casa per semplice precauzione.

Nel pomeriggio ebbe una lunga conferenza col Ministro della guerra on. Mocenni circa le economie militari e poi col ministro del tesoro on. Sonnino.

Ha fatto ritorno in Roma l'on. Adamoli, sottosegretario di Stato agli affari esteri.

Il pagamento delle cedole.

Il ministero del Tesoro ha disposto che il pagamento della cedola della rendita consolidato italiano 5 0/0 al portatore e misti, scadente il 1 gennaio 1895, abbia principio in tutte le provincie del regno col giorno 15 novembre 1894.

L'on. Baccelli.

(S) **Genova**, 9. — Alle ore 9 è giunto l'on. ministro Baccelli, accompagnato dal comm. Ferrando, e fu ricevuto alla stazione dal consigliere delegato dal Rettore dell'Università e dai Presidi delle Facoltà universitarie.

L'on. ministro scese all'*Hôtel Isotta*.

(S) **Genova**, 9. — L'on. ministro Baccelli alle ore 14 si è recato all'Università, dove fu ricevuto dal Corpo accademico e dagli studenti, che gli fecero un'ovazione.

L'on. ministro, rispondendo al saluto del rettore, Fonsiglieri, accennò con amore pei giovani ed all'incremento che intende dare agli studi superiori. Le sue parole furono vivamente applaudite.

Quindi l'on. ministro, accompagnato dal rettore e dai presidi delle Facoltà, si è recato a visitare le cliniche.

Stasera vi sarà allo Stabilimento della Concordia un banchetto offerto dai professori all'on. Baccelli. Perciò questi ha rimandata a domattina la sua partenza per Torino.

(S) **Genova**, 9. — Il banchetto offerto stasera all'on. ministro Baccelli allo stabilimento della Concordia fu di 40 coperti.

Brindarono applaudisi il Rettore dell'Università, il sindaco, il presidente della deputazione provinciale, il deputato Sanguinetti e il professor Barrili al Re e all'on. Baccelli. Questi rispondendo ai vari brindisi disse l'elogio del carattere e dell'operosità dei liguri.

Espose i suoi concetti per lo sviluppo che intende dare agli studi classici. Conclude facendo voti che il risorgimento economico e scientifico d'Italia, già avviato, progredisca, e si accentui sotto gli auspici dell'eroica dinastia di Savoia, del governo e dell'on. Crispi. (Vivissimi applausi).

L'on. Baccelli partirà domattina per Torino.

Governo e Comuni.

Ieri l'on. Boselli e il sottosegretario di Stato alle finanze on. Bartolini, ricevettero il sindaco di Cagliari sig. cav. Ottone Bacaredda, il quale è venuto per cercare un compromesso amichevole fra il governo e quel Comune a proposito di divergenze sorte circa le tariffe sui dazi di consumo.

L'arcivescovo di Milano al Re.

(S) **Milano**, 9, ore 17. — Il cardinale arcivescovo, mediante i monsignori Sala e Bignami, il primo dei quali vestiva l'abito di pronotario apostolico, invio a S. M. il Re a Monza un autografo espressione omaggio.

Il generale Pozzolini vagnis introdusse i prelati presso il Re, il quale li trattenne per un quarto d'ora complacendosi delle accoglienze fatte all'arcivescovo, al quale ebbe modo di esprimere i sensi della sua alta considerazione.

Pel domicilio coatto.

Forse lunedì si riunirà al Ministero dell'interno la Commissione centrale d'appello pel domicilio coatto.

Il Credito fondiario del Banco di Napoli.

Un decreto reale scioglie l'attuale amministrazione del Credito fondiario del Banco di Napoli.

Una delegazione di nutti in corso è incaricata un ufficio di liquidazione da costituirsi dal Direttore generale del Banco di Napoli.

Gli impiegati del Credito fondiario speciale del Credito fondiario che non saranno addetti a prestar servizio o nell'ufficio di liquidazione o in qualche altra dipendenza, saranno collocati in disponibilità.

Il decreto, in data del 3 novembre, à preceduto da una relazione del ministro del Tesoro, in cui è spiegato come la virtù dell'art. 12 della legge 10 agosto 1893, che vieta agli istituti di emissione di fare nuove operazioni di credito fondiario, le amministrazioni medesime vennero poste in liquidazione essendo ad un tempo l'importante funzione del ricevere ed esaminare domande e del concedere mutui.

La relazione fa rilevare la concessione di rapporti del Banco istituti di emissione col Banco istituto di credito fondiario, ritenendo perciò necessaria una unità di azione e di responsabilità, onde evitare ogni incaglio. Ciò spesa a vantaggio dell'azienda, certo non prospera, di quel credito fondiario, il quale ha verso il Banco un debito in conto corrente che supera i 40 milioni di lire.

Gli impiegati del Tesoro

L'on. Sonnino ha inviato ieri agli intendenti di finanza la seguente circolare:

" Gli impiegati di ragioneria di parecchie intendenze, con promemorie o telegrammi a me personalmente rivolti, hanno espresso i loro voti e le loro aspirazioni in occasione delle innovazioni organiche che essi suppongono di imminenti attuazioni nel personale centrale e provinciale dipendente dal ministero del Tesoro.

" A parte la questione di merito che non intengo naturalmente di dover discutere con gl'impiegati, non posso a meno di condannare come scorretta qualunque manifestazione fatta al ministro dai suoi dipendenti in forma collegiale.

" Al ministro solo tali atti non costituiscono certo un titolo di benemerenza, ma di voti vi ha spesso parte. Prego i signori intendenti di comunicare la presente agli impiegati di ragioneria. „

Il bestiame italiano in Germania.

(S) **Berlino**, 9, ore 23. — In un'adunanza numerosissima di macellai, tenuta a Colonia, il presidente annunziò essere giunta la risposta del Cancelliere alla petizione di ammettere il bestiame italiano.

Il cancelliere dice di aver girato la petizione al Ministero di agricoltura per informazioni competenti.

Si afferma che il divieto dell'importazione del bestiame italiano in Germania verrà tolto a giorni.

I dazi di confine

Il prezzo del cambio pel certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi 10 0/0 sambre, a lire 106,86.

RR. Navi armate.

L'8 corrente l'*Umbria* è giunta a Colombo; l'*Atlante* è giunto a Gaeta e ripartito il 9.

INFORMAZIONI ESTERE

China e Giappone.

(S) **Londra**, 9. — Si assicura che la domanda della China riguardo all'intervento delle potenze estere per porre fine alla guerra cino-giapponese verrà sottoposta all'odierno Consiglio dei ministri.

Si crede che lord Rosebery farà dichiarazioni in proposito nel discorso di Guildhall.

(S) **Shanghai**, 8. — Regna panico nella Manciuria.

Bande di fuggiaschi giungono costantemente a New-schwang.

Il governo tenta di esigere l'imposta di guerra nella provincia di Han-Kow, ma la popolazione si rifiuta di pagarla.

I giapponesi istituirono un'amministrazione regolare nella provincia di Antong, che li accoglie favorevolmente.

(S) **Shanghai**, 9 — Notizie dalla Manciuria recano che le truppe chinesi si ritirarono sulle montagne, dove sperano fare fronte al freddo e che le truppe giapponesi sono accampate a metà strada fra Wi-ju e Moukden, senza insegnare i chinesi.

FRANCIA

All'arsenale di Briançon.

(S) **Briançon**, 9 — Individui, rimasti sconosciuti, s'introdussero la notte scorsa, nell'arsenale militare per tentare di darvi fuoco.

Essendo stati sorpresi, essi fuggirono, sparando due colpi di rivoltella.

GERMANIA

La situazione politica.

(S) **Potsdam**, 9. — L'imperatore ha ricevuto stamane il barone de Hammerstein-Loxten, capo dell'amministrazione autonoma della provincia di Annover.

Si ritiene che il barone de Hammerstein-Loxten sarà il successore del ministro di agricoltura, de Heyden, dimissionario.

Il prof. Leyden.

(S) **Berlino**, 9. — Il prof. Leyden ha ripreso, oggi, il corso delle sue lezioni all'Università dinanzi ad un numerosissimo uditorio, che lo accolse entusiasticamente.

RUSSIA

Uno sontro ferroviario.

(S) **Mosca**, 9. — Un treno proveniente dal Sud ha urtato con un treno proveniente da Pietroburgo.

Era in uno di essi il procuratore generale del Santo Sinodo, Pobiedonostsew, il quale rimase illeso.

S. U. D'AMERICA

Le elezioni nello Stato di Nuova York.

(N) **Berlino**, 9, ore 10,45. — Secondo dispacci da Nuova York la vittoria dei repubblicani nelle elezioni del governatore dello Stato di Nuova York ed in quelle municipali fu completa. Il repubblicano Levi P. Morton, fu eletto con una maggioranza di 150,000 voti governatore dello Stato di Nuova York e Strong, il candidato di tutti gli avversari del Tammany Hall, fu eletto con 40,000 voti *sopra* della città.

Movimento della Navigazione.

Il 9 è giunto a Genova il *Kaiser Wilhelm*, del *Norddeutscher Lloyd*, da Rio de Janeiro da Teneriffa pei Venezuela e la Colombia il *Rosario* della *Veloce*.

Borse e Mercati

Roma, 9 novembre 1894.

Esordita con molta fermezza la Rendita da 91 a 91,02 1/2 reagì nella seconda riunione sopra avvisi dei mercati esteri in ribasso, e chiuse 90,90.

Le Generali migliori da 40 salgono a 42.

Gli Omnibus si mantengono da 169 a 170 e il Gas sostito 770 chiuso 773.

Invariate le Meridionali e le Mediterranee, la prime a 649, le ultime a 500.

Le Condotte oscillatissime da 148 scendono a 146 per riprendere a 146.

Acque 1122 — Risanamento 27.

Cambi meno offerti: Francia 106,85 - Londra 26,85.

Ore 18.30 — Rendita 90,87 90,82 — Generali 41 — Omnibus 169 — Gaz 775 — Condotte 149.

BORSE ITALIANE — 9 novembre 1894.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	90 85	90 70	90 90	91 —
Id. fine	—	90 85	91 02	— —
Az. R. d'Italia	768 —	—	770 —	769 1/2 —
Meridionali	—	—	105 —	— —
Sarde	40 —	41 —	— —	— —
Ferr. Medit.	500 —	496 —	500 —	— —
" Merid.	651 —	648 50	651 —	650 —
B. di Torino	— —	— —	157 —	— —
B. Sconto	— —	— —	50 —	— —
Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
Tiberina	— —	— —	6 —	— —
Sovrena	— —	— —	4 —	— —
Nav. Gen.	305 —	307 —	— —	— —
Raff. Zucch.	172 —	171 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	275 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	294 50	— —	— —
Fond. S. Int. 4 1/2	— —	494 —	— —	— —
" 4	— —	488 50	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	504 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	106 81	106 87	106 82	106 75
Berlino id.	131 70	131 80	— —	— —
Londra id.	26 86	26 89	— —	— —
Londra a 8 m.	— —	26 80	26 86	26 69

Parigi, 9, 15,12 — Apertura — Chiusura — Boulevard

Rend. franc. 3 0/0 amm.	— —	100 60	— —
" 3 0/0 perp.	102 65	102 50	102 46
" 3 1/2 0/0	107 70	107 70	— —
ITALIANA 5 0/0	85 35	84 60 (?)	— —
Turca	20 16	20 —	20 —
Spagnuola	72 78	72 84	72 98
Obbl. nuove	87 90	87 70	— —
" ecclesiast.	25 97	25 1/16	— —
Tabacchi	— —	100 1/2	— —
Egiziano 6 0/0	— —	515 —	— —
Banca di Parigi	717 —	708 —	— —
Banca di Francia	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	675 —	676 25
Credito Fondiario	— —	921 —	— —
Azioni Ferr. Rom.	— —	2951 —	— —
Azioni Panama	13 —	13 —	— —
Lotti Turchi	— —	134 1/4	135 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	606 —	— —
Obbl. sull'Italia	— —	6 1/4	— —
Prestito su Londra	— —	26 13	— —
Cambio su Madrid	14 60	— —	— —
Consolidati sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 9, ore 16,36 (fonte francese). Debutto fermo, ma si producono realizzi. Italiani aperti in ribasso in seguito a vendite tedesche e Mobiliare. Contante readito francesi indebolito. Chiusura pesante.

(N) **Parigi**, 9, ore 22,25. — (Fonte italiana). Pesanti 102,45 — 25/50 — 45/25 — 90/50 — 84,72 — 30/25 — 65/50 — 605 — 25/97 — 876,25 — 406/5 — 373,12 — 446 — 72,31 — 87/50 — 776 — 272.

Vienna, 9, pesante — **Londra**, 9, chiusura

	8	9		9
Cº sociale	391 25	392 75		
R. austr.	104 20	104 40	S. d. Conn.	102 1/4 — 103 1/4
Id. ung.	100 —	99 85	Italiana	84 1/2 — 84 1/2
Ra d'oro	9 93 1/2	9 91	Turca	25 1/2 — 25 1/2
Ital.	46 80	46 40	Egiziano	102 1/4 — 102 1/2
G. Londra	124 48	124 50	Argento	29 1/2 — 29 1/4

Vorrete alla B. d'Inghilt. st. Ritirate st. 68,000

Berlino, 9 debole — **Sconto ufficiale**

	8	9		SAGGIO
Ital. cont.	84 20	84 25	Italia	5 per 0/0
G. mer.	84 10	83 80	Francia	2 1/2 per 0/0
Mediter.	93 10	92 80	Inghilterra	3 per 0/0
Merid.	122 40	122 75	Germania	3 per 0/0
N.P. russo	84 80	84 80	Austria	4 per 0/0
Austr.	225 —	224 —	Belgio	3 1/2 per 0/0
Italia	75 80	75 80	Svizzera	— —

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 9 novembre — ore 18,15 (argenta apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle M. 6000
Importazioni del giorno . . . 1000
VENDITA potenziata

Mercato, 9 novembre, ore 16,15 (argenta apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle M. 7000
VENDITA calma per fine novembre L. 28 32

Cereali - Sacchi good average. . . Vendita sacchi M. 210000
VENDITA riservata Prezzo 1° novemb. L. 28 30

Stretto - Vendita del giorno . . . . . Quintali
VENDITA riservata Prezzo per 1 cinet L. 31 75

New-York, 9 novembre Fotrollo *R. Thiv.* . . . Fr. Filadelfia, » »

Anversa 9 novembre ore 15, 15 (argenta).

Petrolio - Pas due corrente . . . . . Fr.
VENDITA sostenuta per fine corrente . . . .

Parigi, 9 novembre ore 15,15

GENERI	FINE MESE	PROSS.	VENDITA
Farine prima marca	41 50

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO IX

I raminghi e gli esuli.

— Collega marchese, dove vi dirigete? Supponge che si tratti di qualche spedizione segreta, poichè mi ricordo il tempo in cui il lord Montagu non cavalcava mai, uscendo dal palazzo del suo Re, con un seguito minore di trenta persone.

— Dacchè il lord Dorset vanta una così buona memoria, può rammentare anche il giorno in cui se un Neville montava in arcione, ordinava al primo Woodville che incontrava di tenergli la staffa.

E guardando il collega marchese con un occhio severo che gli fece gelare sul labbro la replica, il nobile Montagu passò attraverso il gruppo dei cortigiani e cavalcò lentamente finchè fu fuori di vista del palazzo; egli quindi mise il cavallo ad un galoppo moderato e giunse alla casa, dove allora, abitava il conte di Oxford, il più potente di tutti i nobili lancasteriani non in esilio, o che era stato fino allora tollerato dalla Casa regnante.

Due giorni dopo giungeva notizia ad Edoardo che lord Oxford e Gaspare di Pembroke (zio del ragazzo che fu poi Enrico VII) avevano lasciato l'Inghilterra.

La notizia fu portata al Re nella sua camera, dove era rinchiuso con Gloucester.

Pareva che la conferenza fra i due fratelli fosse stata calda e vivace, poichè il volto di Edoardo era acceso e la fronte di Gloucester cupa.

— Sia lodato il cielo! — gridò il Re, porgendo a Riccardo la lettera che comunicava la fuga dei nobili di parte avversa.

— Noi abbiamo due nemici di meno nel nostro regno e molte baronie di più da confiscare per i nostri reali bisogni.

Ah! ah! questi lancasteriani non servono ad altro che ad arricchirci! Sei ancora accigliato Riccardo; sorridi dunque, ragazzo.

— *Poi de non ame*, Edoardo — disse Riccardo, con una amara energia, in strano contrasto colla sua abituale untuosa deferenza verso il Re — l'allegria di Vostra Altezza mi sembra fuori di stagione; voi respingete tutti i mezzi per assicurarvi il trono; vi rallegrate di tutti gli avvenimenti che vi mettono in pericolo.

Io vi prego di non perdere un momento nel conciliarvi, se è possibile, il grande barone che avete offeso; mi risponderete che preferireste perdere la corona a riacquistare il braccio che ve la diede.

— Questo è un errore, Riccardo! quella corona fu all'un tempo ereditata per nascita e guadagnata colla mia spada.

Ma quando anche fosse come dite voi, non è nella natura di un Re di tollerare la presenza di un potere più formidabile del proprio, di sottomettersi ad una voce che comanda piuttosto che consigliare.

E la più bella fortuna che mi sia capitata è ancora è l'esilio di questo conte.

Come, dopo ciò che è accaduto, posso io vedere di nuovo il suo volto senza umiliazione od egli il mio senza risentimento?

— Così sia! disse or ora; ed io risposi che, se così è e Vostra Altezza rifugge dall'uomo che ha ingiuriato, badate almeno che Warwick, se non può ritornare come un amico non venga indietro come un nemico irresistibile. Se non volete conciliare, allora schiacciate!

Affrettatevi con tutte le arti a separare Clarence da Warwick; affrettatevi ad impedire l'unione della popolarità del conte coi diritti di Enrico.

Tenete d'occhio tutti i baroni lancasteriani e guardate che nessuno lasci il regno dove sta come prigioniero per raggiungere un campo dove può divenire un capitano.

E nello stesso momento in cui vi consiglio di porre stretta sorveglianza su Oxford, di mandare i nostri più rapidi cavalieri ad arrestare Gaspare di Pembroke, voi ridete dalla gioia all'udire che Oxford e Pembroke sono andati a gonfiare le file dei vostri nemici!

— Meglio nemici fuori dal regno che dentro — rispose seccamente Edoardo.

— Mio Sovrano, non dico di più — rispose Riccardo alsandosi — Io vorrei scongiurare il pericolo, ma resta mio dovere il dividerlo.

Il Re fu toccato da queste parole.

— Aspetta ancora, Riccardo — disse egli, e quindi fissando gli occhi in quelli di suo fratello, continuò, tentando di sorridere ed arrossendo un poco — Benchè ti conosciamo fedele e leale verso di noi, sappiamo ancora, Riccardo, che tu hai un interesse personale nei tuoi consigli.

Tu vorresti in un modo o nell'altro placare il conte o costringerlo a darti la mano di Anna.

Bene, allora ammetti che Warwick e Clarence capellano il Re Edoardo dal suo trono; essi possono portarti una sposa a consolarti della rovina di un fratello.

— Tu non hai alcun diritto di rampognarmi o di sospettarmi, mio Sovrano — riposo Riccardo con un tremito convulso delle labbra — Tu hai incluso me nell'offesa meditata contro Warwick, e se quella colpa fosse stata compiuta...

— Forse ti avrebbe fatto sposare la causa di Warwick?

— Schiettamente, sì — esclamò Riccardo, quasi fieramente e giuocando col suo pugnale — Ma (soggiunse con un improvviso cambiamento di voce) io ti comprendo e ti conosco meglio di quanto facesse o potesse il conte.

Se che in te non vi è che un impulso sponsierato, non vi sono che passioni rapide, il tutto derivato dalla abitudine che i Re si formano di dimenticare tutte le cose fuorchè l'amore e l'odio, il desiderio e la collera di un momento.

Mi hai detto tu stesso e con lacrime della tua offesa, hai perdonato il mio giovanile scoppio di collera, io ho perdonato il tuo cattivo pensiero. Mi hai detto tu stesso che un altro volto è succeduto al breve impero avuto su te dagli occhi azzurri di Anna, e mi hai impegnato inoltre la tua reale parola, che, se lo posso ancora ottenere la mano di mia cugina cara a me dall'infanzia, tu confermerai l'unione.

— E' vero — disse Edoardo — Ma se sposi quella fanciulla tienla lontana dalla Corte. No, non aggrottare le ciglia ragazzo mio; voglio dire soltanto che non vorrei essere costretto ad arrossire davanti alla moglie di mio fratello.

Riccardo fece un profondo inchino per nascondere l'espressione del volto e proseguì senza rispondere in altro modo alla spiegazione.

— E tutto questo considerato, Edoardo, io giure per S. Paolo, il santo più stimato dagli uomini di mente, e per San Giorgio, il patrono più nobile dei guerrieri di alto lignaggio, che la tua corona e il cuo onore mi sono cari come se fossero miei propri.

Continua.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

ESPOSIZIONE permanente d'animali da cortile, colombaia, fagianeria, uccelleria, conigliera, selvaggina, cani, scimmie, ecc. Stazione d'Alessandro Roma, Ponte Molle. — *Gratis* listini e prezzi correnti a chi ne fa domanda.

Cercate da tutti i Rivenditori
la Prima e Seconda Disp.
Pan. soli 5 Centesimi
dei
MISTERI di PARIGI
di EUGENIO SUE
Nuova ediz. illustrata da 90 disegni.
Opera completa 70 Dispense.
Chi manda L. 4 all'Editore E. Perino riceverà subito l'Opera completa franca di posto.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua ferruginosa ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SALI SAITENO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e che ottiene risultati ottimi da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero nerato; non macchia nè puzza, nè ranchezza. Si vende presso l'inventore **Costantino Maggiolini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito di bottiglie per L. 10 (uno esterno).

Società di Costruzioni Meccaniche
SARONNO
Provincia di Milano.

Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).

Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l'Italia di esclusiva proprietà della Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con focolare fumivoro Sistema Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfettissima combustione, per la massima loro sicurezza a per l'economia risguardavole in confronto di qualsiasi altro sistema, si garantisce il rendimento di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone. — **Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta.**

Le Locomotive a petrolio raffinato. — Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato alle Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Carelli ferroviari di servizio, alle Pompe, alle Navi, ecc. ecc.

Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni che rendono la facilità e pulitezza del servizio che rende superflua l'impiego di apposito macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperabile quando è applicato ai **Battelli per fiumi, per laghi e pei mare.**

Consumando pochissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come lo provò il giro intorno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 8 a cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1100) si consumarono chilogrammi 1110** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare o indietreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di inversione.

Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi:

Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno
o **Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Viminale, 8.**

MOMO

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,50	13,30	17,—	—	—
Pisa	7,5	10,30	14,55	20,30	23,17	—	—
Torino	8,10	14,50	20,50	23,17	—	—	—
Milano	8,10	14,50	20,50	23,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	19,5	22,50	—	—
Firenze-Milano	9,—	15,30	—	24,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	14,30	19,—	—	—
Civitavecchia	7,5	9,10	11,30	14,50	17,5	23,50	23,17
Frascati	7,25	10,—	12,10	15,—	17,40	—	—
Ancin-Notteno	6,30	—	10,15	15,—	17,40	—	—
Albano-Marino	7,14	9,20	—	15,30	—	—	—
Velletri-Terracina	6,0	—	—	11,46	15,30	17,51	—
Rocchigiane-Viterbo	6,40	10,50	—	17,20	—	—	—

Arrivi nelle linee di

Napoli	9,40	—	13,30	18,1	20,10	6,50	—
Pisa	6,—	—	10,15	14,5	22,—	22,30	—
Torino	6,34	—	10,15	—	22,—	22,30	—
Milano	6,34	—	10,15	22,—	—	—	—
Ancona-Foligno	6,45	13,55	—	24,50	—	—	—
Milano-Firenze	6,—	11,10	—	21,40	—	21,45	—
Tivoli-Avezzano	—	9,30	14,10	18,40	23,35	—	—
Civitavecchia	4,34	8,30	12,17	15,46	20,10	23,30	—
Frascati	7,45	9,50	12,44	17,27	19,—	—	—
Nettuno-Jurin	—	9,0	12,44	19,8	—	—	—
M. rino-Albano	7,50	10,—	13,—	19,8	—	—	—
Velletri-Terracina	8,6	—	14,51	19,3	—	—	—
Viterbo-Rocchigiane	8,50	14,—	19,40	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,—	9,30	11,30	15,15	19,—
Bagni p.	6,30	7,—	10,30	12,30	16,15	20,—
Tivoli a.		7,45	11,15	13,15	16,51	19,45
Tivoli p.		7,45	11,15	13,15	16,50	19,50
Bagni p.	Entrata	8,30	12,—	13,45	17,30	—
Roma a.		8,30	12,30	14,30	18,—	—

WOW

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI N. 36 scala a destra, secondo piano, camera ben mobiliata. 729

PIAZZA BARBERINI 51. Appartamento elegantemente mobiliato e camera ammobiliata, salotto con pianoforte, studio. Visibile dal 2 alle 4 pom. 724

BELLA CAMERA spaziosa, con due finestre sulla strada, molto bene mobiliata, in posizione centrale, si affitta per L. 25 mensili. Via del Lavatore N. 32 piano 2.

CAMERA bene mobiliata ingresso libero. Appartamento di quattro camere mobiliate decentemente, comodo di cucina, ingresso libero. Volendo dividesi. Via delle Muratte N. 70 p. 4. 697

APPARTAMENTO AMMOBILIATO 6 camere. Via Della Croce N. 64 p. p. prossimo al Corso.

PIAZZA STAZIONE si affittano subito, tutto o in parte, appartamento mobiliato o non, con tutti i comodi, con cappelli, stufe, caminetti. Prezzo mite. Dirigersi Viale Principessa Margherita 63, scala destra interno 1. 719

PER FORESTIERI o impiegati, presso distintissima famiglia, si affittano camere mobiliate non salotto, volendo pensione, lucrato, stiro, servizio compito. Condizioni mitissime. Dirigersi Corso Vittorio Em. 165. 719

PER SIGNORA SOLA camera mobiliata con ingresso libero nel centro di Roma o, volendo, pensione ed uso di salotto. Si preferisce straniera. Via Cannelle 7 p. 3.

PRESSO PIAZZA BARBERINI affittasi da famiglia civile, camere bellissime al mezzogiorno, si fa pensione, si parla francese, inoe elettrica e gaz. Scrivere Y., posta Centrale. 728

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati. Presso distinta famiglia. Via Paterno di p. p. 725

PER MOGLIE E MARITO o signore sole 2 camere sole scala. Elegantemente mobiliate, ossia camere e salotto e camera sola ingresso libero, vicinanze Via Nazionale. Trattative Via Nazionale 38, portiere. 732

NEL PALAZZO della M.on Del Bufalo, in Via Nazionale N. 11 e 6 d'affittano un appartamento al p. p. di 8 camere e cucina, esposto a mezzogiorno, e volendo si può avere anche scuderia e rimessa. 729

LA PIÙ SPLENDIDA! e calabrissima posizione di Roma. Appartamento mobiliato signorilmente. Completo, capolavoro al sole. Tutta confortabile. Scalone marmo. Scalini bassissimi. Via Cavour 71 p. 1. (S. M. Maggiore). 729

LA PIÙ CENTRALE! e signorile posizione di Roma. Appartamento mobiliato. Volendo anche separato. Scala via Mercede 20 p. 3. ultima porta a destra (presso R. Posta). 729

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 4**

Giovedì ti seguiti per sole desiderio vedersi dopo tanti giorni! oppol dubitarsi ancora mio affetto. Cattiva! Sulla ti avrei detto neanche se sola, anzi temevo commettessi imprudenza. Addio. 730

Flor d'Alpe Aspetto con ansia tua notizia. Perchè non scrivi solito indirizzo? Non temere, rispondero giovedì Lunedì o Venerdì. Domani stendo lettera. EDELWEISS. 727

Quadrifoglio lontano 10 Novembre!... Quanto tempo! Immaginati tutte il mio dolore? Credi ch'io viva per te, che non ho altro che o nella vita! Che ne perdessi la speranza, morirei? MOI RACCHETTE. 727

Rebus Rispenzando molto alla interrogazione fattami, se nel considerare che abbi osservato maggiore affetto nelle mie parole, nel mio contegno. Sembrami combinazione necessaria tutte le volte che devi recarti al mare o lui mese giardino. Sarà una difesa che la mia felicità propria, senza progetto. Conviensi che sì ama AMEDEO. 727

Politi

Stocolma
delle finanze, ... in luogo del ... Il signor Bo... dente del Co... nistro delle fin... lui disimpegna... Il signor Ver... di Falun, e non...

Rio Janei
Nery, delegato ... Europa, ha chie... vigilia di lascia... suo funzioni. Il ... missioni.

Società di Costruzioni Meccaniche SARONNO — Provincia di Milano. — Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg). — Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l'Italia di esclusiva proprietà della Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con focolare fumivoro Sistema Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfettissima combustione, per la massima loro sicurezza a per l'economia risguardavole in confronto di qualsiasi altro sistema, **si garantisce il rendimento di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone. — Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta.**

Le Locomotive a petrolio raffinato. — Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato alle Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Carelli ferroviari di servizio, alle Pompe, alle Navi, ecc. ecc.

Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni che rendono la facilità e pulitezza del servizio che rende superflua l'impiego di apposito macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperabile quando è applicato ai **Battelli per fiumi, per laghi e pei mare.**

Consumando pochissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come lo provò il giro intorno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 8 a cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1100) si consumarono chilogrammi 1110** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare o indietreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di inversione.

Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi:

Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno
o **Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Viminale, 8.**

Salute. Con la celebre *Farmacia Omeopatica Universale*, tascabile, innocua cec. del *P. A. M. Aquilanti*, Domenicano, si curano in casa e in viaggio e senza regime speciale tutte le malattie anche le più violenti e ribelli.

100 medicine in 72 astucci lire 6. Astuccio cent. 50. Guida L. 1. — Longoli, Corso Vittorio Em., 176, Roma. Gabinetto consultivo, a pagamento tutti i giorni dalle ore 12-13. Giovedì consulenza gratuita pei poveri, Via Cremona, 38, piano primo.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per Cto

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire 1	2ª CATEGORIA	*In più di 25* cent. 5 cad.

NEL TERRITORIO D'AMELIA trovasi vendibile di Gennaio d'Ente. Estensione ettari 60 circa, con stalla per venti od oltre bestiabondante. Rivolgersi per trattative al proprietario in Amelia avv. Rosa Salvatore o suo Agente Biagio Bonaccini. 173

AI DILETTANTI FOTOGRAFI Dacodevi, scatole di legno per la conservazione dei negativi. Ognuna contiene 200 lastre 17×18. Fotografia Le Lievre, 19 Via del Morgaro. 705

TRATTORIA CEDESI per cessazione di commercio, con tutti i comodi, in posizione centralissima alla Via Nazionale, locale antico ed accreditato. Trattative Casa Comerci-Way, Via Venti Settembre 24. 707

CASA VENDESI per uso di famiglia. Esposizione di mezzogiorno-mezzogiorno, posizione centralissima di Roma. Ambienti 70. Angusa Marcia e Felice di proprietà, Rambla L. 20,000, rivolgersi per schiarimenti al sig. Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28. 778

CERCASI L. 10 MILA per 2 anni, interessi commerciali, si accetta anche offerta a rimborsabilità. o per garanzia cessione regolare di una Polizza di L. 50 mila della Compagnia New-York, scadenza 12 Ottobre 1897. Dirigersi all'Agenzia Via Sergenti 92.

VENDITA DI FIORI E PIANTE da serra e da S. Giovanni. Via della Ferratella 9. Rivolgersi al giardiniere ore 8-12 e 14-16. 725

PICCOLO VILLINO, VENDESI esposto in piccolo mezzogiorno. Ambienti 10 e cucina 2 con vasi pianterreni e cantine, proprietà signorile, prossima a Via Cavour. Trattative Casa Commerciale Way, Venti Settembre 28. 728

PICCOLO VILLINO con giardino annesso comodissima partenza con vetture e senza in Via Ferruccio 14, ove dirigersi per schiarimenti. 728

D'AFFITTARSI

VASTI LOCALI in Via Sistina, angolo Tritone, ad uso Pensione, Uffici, ecc. ed altri locali non negozio. Dirigersi al portiere del casamento. 615

QUATTRO CAMERE E CUCINA Acqua Trevi e due luce. Mezzanino per studente, gas, ecc. in Via Belsiana N. 78 p. 2.; finestre su via Condotti. 600

CORSO 75 Appartamento I. e 2. piano, di otto, tredici camere, cucine, cantine, acqua Marcia, gas, portiere, cantine. — Rascia 17. Due appartamenti di cinque, cinque camere, cucina, stalla, rimessa. 714

AFFITTANSI a ricconoscitori, appartamento, terrazzino e cantina. Esposizione a mezzogiorno. Via Vittoria Colonna 27. 597

D'AFFITTARSI Grandi e piccoli locali in Via Farnese ad uso Magazzini, Rivolgersi al Portiere al N. 53. 731

APPARTAMENTO al 2. piano sopra al mezzanino, di N. 8 camere e cucina in Piazza della Pilotta N. 1-A. Rivolgersi al portiere. 673

VIA UMILTÀ 78 (presso il Corso) Appartamento primo piano (scala signorile) 6 vani e cucina. Esposizione a mezzogiorno, balcone, due scale, telefono al portiere. 719

LARGO IMPERIALE N. 132 affittasi ultimo condizionato al Piano terreno. Grande locale per deposito mercanzia ecc. — Piano primo, appartamento di sei stanze, sei vani, tre dei quali grandissimi. Vasta cucina al piano terreno. Scala marmo, acqua Marcia, gas, portiere. — Quarto piano, appartamento nove vani, cucina. — Quinto piano, appartamentino quattro vani, cucina.

VIA D'ASCANIO N. 11 p. 2. Appartamento rimesso di 11 vani, due ingressi, due cessi, cucina dispensa, scala di marmo, gas, acqua Marcia a portiere. Visibile dalle 11 alle 14. Per le trattative rivolgersi dalla proprietaria al piano superiore. 720

GRANDI E PICCOLI LOCALI terreni per scuderie, rimesse, magazzini, Via Quirinale 21. Le chiavi presso il portiere. Per trattative dirigersi avv. Frattarelli, Teatro Valle 31.

APPARTAMENTO di quattro camere ed altri due locali, con acqua e cucina in Via Gregoriana N. 42 p. 2. Rivolgersi al portiere. 728

VENDITA DI PIANO al primo piano del Via del Corso N. 178. Dirigersi al portiere. 728

VIA SISTINA 132 Cinque camere e cucina, acqua Marcia, gas, portiere, pianoforte, pulizia, piano primo, pezzo mensile Lire 60. Visibile dalle ore 9 ant. alla 1 pom.

APPARTAMENTO di 4 piani di N. 8 camere e cucina per famiglia civile in Via del Corallo 75, 76 prossimità della Chiesa Nuova. Rivolgersi al portiere.

APPARTAMENTO di sedici vani e cucina in Via Nazionale N. 11 p. 3. Ambienti di 3. p. 1. presso Piazza Colonna. Prezzo discreto. Visibile dalle 11 alle 13.

APPARTAMENTO CON GIARDINO Via delle Muratte N. 85 piano 1. Vani 7, cucina, acqua, gas, portiere, interrato e terrazza da stendere. Prezzo Lire 100 mensili.

CENTRALISSIMO camere libere, ingresso, cucina, gas, acqua Marcia, portiere. Esposizione mezzogiorno. Via Lata, 106, primo piano.

DODICI CAMERE e cucina, due soffitte, grande terrazza con fontana e comunale di acqua Marcia, adattabili a Via del Corso 426 ultimo piano. Dirigersi ivi da mezzogiorno alle tre pomeridiane. 715

EST LOCANDA Piazza SS. Apostoli 49, palazzo Barberini, primo piano, locali affittasi subito appartamento di sei camere e cucina, sostendo piano ammezzato. Le chiavi dal portiere. 717

VASTO LOCALE TERRENO con acqua e scoperto, terrazzo e cisterna in Via della Vite 46 presso la Posta. Le chiavi dal portiere al 46. 717

25 parole cent. 75	II^a CATEGORIA	*In più di 25* cent. 3 cad.

AVVISO 2 ESTRAZIONI Ogni anno si estraggono tre libri per 150 in favore degli avventori che ho servito senza mancare. Una vecchia assicurazione. Espositore lavorante di 15 soldi il fiasco ed altri prezzi. Telefonare Casa Comerci, Largo Marzio 75. 692

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'istitutrici, governanti, italiane, straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Arcadia Vay. Via Venti Settembre, 28, numero. — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati di cui faccia specialmente conoscenza. 725

IL P. CICCOLINI, VIA GONFALONE 6 non sono a vendita di fumbia, di negozi, e s'incarica delle cessioni. Compra oggetti in genere pianoforti ecc. e dice cosa capace rivende. 739

L'OSTERIA DELLA POLLICOLTURA in via delle 127, resta sempre aperta, e, come per il passato, si gusta del buon vino e l'amenità della campagna. 731

SIGNORE, MODISTE Prima di acquistare le novità per la stagione invernale andate da Sesia, Via *Frattina 92* che di ritorno da Parigi e Londra può sottoporvi uno svariato e ricco assortimento delle vere ultime forme tanto in feltre che in seta, con le relative guarnizioni ed a prezzi da non temere concorrenza. Trovasi pure un grandissimo assortimento di velluti di Francia. Il Magazzino fiore fabbrica di cappelli per signore e fa rimodellare i cappelli vecchi sulle nuove forme. 727

ALBERGATORI, TRATTORI e Caffettieri, cinte che desiderano acquistare vera argentiera Christofle garantita, si rivolgano al negozio in Via Urbana N. 49 ove la si vende al prezzo di fabbrica col ribasso del 15 0/0, trattasi ottimabile al ellenti. 726

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	*In più di 25* cent. 5 cad.

DISTINTO GIOVANE Laureato a Pisa in agraria solo, desidererebbe entrare quale segretario o fattore, di qualche vasta tenuta; intelligente ne sei dintorni di Roma o lontano. Conosce il francese, tedesco 80, certificati da professionari a richiesta. Proteso modesto. Dirigere lettere G. P. Amministrazione del "Popolo Romano. 736

DEMOISELLE ALLEMANDE avec d'excellentes mains pour le français, l'anglais et le commencement du piano désire place d'institutrice dans bonne famille. S'adresser L. O. poste restante Rome.

REDUCE PATRIE BATTAGLIE 32 anni, con moglie, cerca posto portiere o commesso. Dirigere offerta Bernardi Pietro, Viale Principessa Margherita N. 119 p. p. 721

LEZIONI DI TEDESCO da, con metodo facile e pratico, il professore patentato C. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 13.

DISTINTA SIGNORA di Berlino desidera dare lezioni di tedesco e italiano. Scrivere Waldorser, ferma in posta. 708

UNE DAME ANGLAISE parlant bien le français donne des leçons d'anglais. Adresse Dame des leçons anglaises. C. G. poste restante Roma. 724

CHI DA LEZIONI di francese ad un signore redattore del giornale con, rivolga offerte con prezzo ferma posta M. P. 20. 723

ABILE SARTA cerca andare a giornata presso buone famiglie. Dirigere lettere, ferma in posta inisiali A. M.

DODICI ANNI d'insegnamento pubblico e privato e sulle certificati comprovano che in brevissimo tempo possa parlare, leggere e scrivere correttamente francese, inglese, tedesco spagnuolo. Corso orale. Via Sistina N. 9 pianterreno interno. 734

SIGNORINA di distinta famiglia di lezioni a bambine, anche alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, mezzanotte i fecivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 39 p. 4 prima porta a sinistra. 904

CERCASI BRAVA CUOCA per piccola famiglia con ottime referenze. Dirigersi dallo nove alle undici in Via Ferruccio, Villino 1. 729

SIGNORA INGLESE sta ad educata in Londra, impartirebbe lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure con versazione di perfezionamento per chi fosse già istruito nella stessa. Bel prezzo. Scrivere R. 94, fermo posta.

A PENSIONE persona di riguardo e distinta famiglia, una camera ovata a mezzogiorno, lucrato, stiro, servizio e, volendo, pianoforte ad istruzione in qualunque ramo dell'in musica. Via Carlo Alberto 4. 715

DISTINTA E SERIA SIGNORINA Maestra, conoscente diverse lingue, da lezioni e ripetizioni d'italiano, francese e tedesco. Prezzi discreti. Ferma in posta G. M. G. Roma. 714

SIGNORINA di distinta famiglia, bene istruita, si propone per fare lezioni di musica e di lingua inglese, francese ed italiana. Prezzi molto discreti. Rivolgersi ferma posta C. M. 719

ITALIENER sucht deutsche conversation gegen italienische. Dr. Pino. Postamt 698

SIGNORA TEDESCO orsetta da lezioni di lingua tedesca Via Palermo N. 37 piano 1. N. 3. 600

GIOVANE di 26 anni che ha prestato per vario tempo servizio con grande lodi di Duca di Magliano, posto come commesso, fattorino, od altra cosa simile. Ottimo referenze. Dirigere lettere G. B. C. Amministrazione del "Popolo Romano. 706

LINGUA FRANCESE Il Prof. Armand Hubert (di Collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discreti. Indirizzarsi Via Venezia 28. 724

SENZA MAESTRO si può imparare benissimo lingue, Francese, Tedesco, acquistando il Metodo razionale pratico Ollendorf Loyale di Londra. La pronunzia figurata scritto sotto ogni parola. Metodo inglese, Francese L. 4 ognuno, Tedesco L. 4,50, cent. 90 di più per le Provincie. Rivolgersi A. de Z. Loyale, Via del Tritone Nuovo 201. 688

GIOVANE ROMANO di anni 37 desidera collocarsi presso qualsiasi, commesso impiegato od altro purchè non sia facchino, presto ed anche anche fuori di Roma. Ottimi certificati da presentarsi a richiesta essendo stato per molti anni presso persone dell'Ufficio del Registro, qualunque anni presso una Ditta di Roma. Rivolgersi proprietario del negozio. Dirigere lettere Carlo Tonti, "Popolo Romano. »

AI MERCANTI DI CAMPAGNA e Cancinari da cacola fortissimo da vendersi a prezzo moderato. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

AVETE BISOGNO di dare una lingua speditamente senza perdere tempo e fatica facile per imparare noiose regole di grammatica? Vuoile imparare l'inglese, francese, tedesco ecc., in poi le Provincie. Rivolgersi a tutte le ore Via Tritone Nuovo 201 p. 3. 715

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross & Junge, Officinata nel... — Carlo Ross, Manager — Gabriele Sacco, Gerente.